

**Zeitschrift:** INSA: Inventar der neueren Schweizer Architektur, 1850-1920: Städte = Inventaire suisse d'architecture, 1850-1920: villes = Inventario svizzero di architettura, 1850-1920: città

**Band:** 6 (1991)

**Artikel:** Lugano

**Autor:** Hauser, Andreas

**Kapitel:** 1: Profilo storico

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-7529>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 26.04.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# 1 Profilo storico

## 1.1 Tavola cronologica

**1798** I «volontari luganesi» respingono un tentativo dei «patriotti» di conquistare Lugano alla Repubblica Cisalpina. In cambio i «liberosvizzeri» rivendicano «la libertà svizzera di governarsi da soli».

**1798** Nel contesto del disegno del generale Brune, che prevede la tripartizione della Confederazione conquistata, affiora per la prima volta l'idea di un cantone «Tésin», quale parte della Repubblica di Tellgau. Si formeranno invece i cantoni di Lugano e Bellinzona nell'ambito della Repubblica Elvetica. Vedi 1803.

**1801** Il Municipio di Lugano assume la gestione dell'ospedale S. Maria.

**1803** Con l'Atto di Mediazione napoleonico, i cantoni di Lugano e Bellinzona si uniscono a formare il cantone Ticino; capitale è Bellinzona. Vedi 1814.

**1803** Il Piccolo Consiglio propone «che per strada maestra del Cantone s'intendesse quella che dal confine di Chiasso, passando per Lugano e Bellinzona, s'inoltra sino all'estremità di questo Cantone sul San Gottardo, quella che da Cadenazzo diverge fino a Magadino, quella che da Taverne s'inoltra fino al ponte della Tresa, quella che dai confini di quelle parti doppiamente si stacca fino a Lugano e quella finalmente che va da Bellinzona a Locarno». Nel 1804 il Gran Consiglio decreta l'esecuzione di tale rete viaria cantonale, che per decenni assorbe buona parte delle finanze cantonali e si conclude con la costruzione della strada carrozzabile sul San Gottardo. Vedi 1808–1812, 1808–1820, 1810–1816, 1826–1831, 1844–1847.

**1807** Il padre Gian Alfonso Oldelli del convento di S. Maria degli Angioli pubblica un *Dizionario storico-ragionato degli uomini illustri del Canton Ticino*. **1808 Inaugurazione del Teatro sociale, costruito per conto di una società privata. Vedi 1889.**

**1808–1812** Costruzione della strada cantonale Lugano–Bellinzona. Vedi 1803.

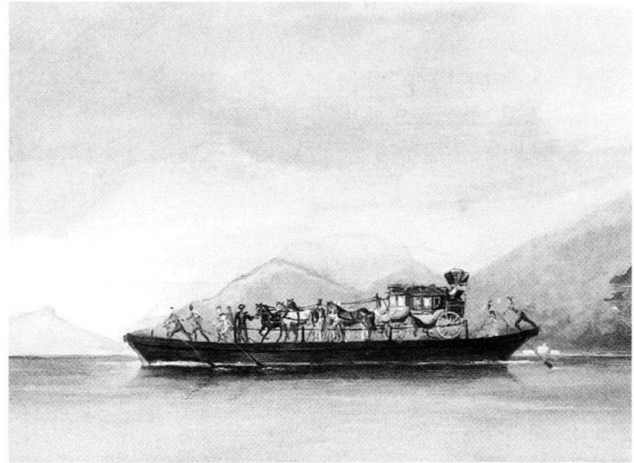
**1808–1820** Costruzione della strada cantonale Lugano–Ponte Tresa–Fornasette. Vedi 1803.

**1810–1813** Truppe del Regno italico occupano il Ticino.

**1810–1816** Costruzione della strada cantonale Lugano–Chiasso. Vedi 1803, 1816, 1844–1847.

**1812** Il Comune fonda la prima scuola elementare pubblica del cantone.

**1812** Soppressione del convento di S. Francesco, venduto all'asta nel 1815 agli Albertolli, la famiglia



Ill. 2 Il cosiddetto porto a remi fra Melide e Bissone con la diligenza Flüelen–Camerlata, prima della costruzione del ponte-diga nel 1844–1847. Dipinto di A. Chiattone. Cadro, Coll. G. Ferrazzini.

degli stuccatori che erige al suo posto una palazzina in stile neoclassico. Giocondo Albertolli scompare un oratorio rinascimentale per ricostruirlo a Moncucco presso Monza.

**1812** Demolizione del portone di S. Margherita. Vedi 1816.

**1814** Nuova Costituzione cantonale: Lugano s'alterna a Bellinzona e Locarno nel ruolo di capitale del cantone. Vedi 1827–1833, 1845–1851, 1863–1869.

**1816** Demolizione di porta degli Angioli. Vedi 1812, 1817.

**1817** Demolizione di porta S. Francesco e di porta S. Caterina. Vedi 1816, 1888.

**1819–1826** Ristrutturazione dell'accesso alla cattedrale di S. Lorenzo e trasformazione del sagrato in terrazza panoramica.

**1826–1831** Costruzione della strada carrozzabile del San Gottardo. Vedi 1844–1847.

**1827–1833** Lugano è per la prima volta capitale del cantone; sede del Governo è palazzo Farina. Vedi 1814, 1843–1844, 1845–1851.

**1827** Giovanni Ruggia fonda una tipografia, a cui nel 1842 subentra la Tipografia della Svizzera Italiana di Giacomo Ciani. Ambedue contribuiscono in modo rilevante alla produzione letteraria del Risorgimento italiano.

**1828** Fondazione della Società ticinese d'utilità pubblica, che nel 1834 dà vita alla Cassa di Risparmio.

**1830** Rigenerazione: riforma liberale della Costituzione cantonale, con la partecipazione decisiva di personalità luganesi quali il sindaco neoeletto Giacomo Luvini-Perseghini. Piazza Grande viene ribattezzata Piazza Riforma. Vedi 1814, 1939.

**1830** Fondazione della Civica Filarmonica.

**1830** Fondazione dell'Opera Maghetti, che istituisce scuole gratuite e orfanotrofi. Vedi 1908.

**1831** Prima illuminazione della città per mezzo di 30 lampade ad olio. Vedi 1864.

**1831–1832** Fondazione della Società dei carabinieri ticinesi, liberale, a cui farà da contrappunto la Società dei bersaglieri, conservatrice. Vedi 1836.

**1832** Giacomo Verda apre una scuola di aritmetica, geometria e architettura, che diverrà nel 1834 una scuola comunale di disegno e architettura. Vedi 1852.

**1832** Una legge organica cantonale definisce i compiti dei comuni: manutenzione degli edifici pubblici (comprese le chiese), delle strade e piazze; organizzazione dell'insegnamento scolastico. In base a una legge organica del patriziato, nel 1835 le antiche «vicinanze» diventano una corporazione di diritto privato. Vedi 1854.

**1833** I fratelli Giacomo e Filippo Ciani, esuli politici milanesi, discendenti da famiglia ticinese, si stabiliscono a Lugano. Nello stesso anno vi soggiorna per la prima volta Giuseppe Mazzini: la città fungerà da testa di ponte contro il dominio austriaco nell'Italia settentrionale. Vedi 1827, 1839, 1840–1843, 1848.

**1833** Sistemazione di un giardino pubblico con platani e di una piazza d'armi sull'area della futura Piazza Castello. Vedi 1898.

**1835** Soppressione del camposanto presso S. Lorenzo; apertura di un cimitero in zona Gambalarga e di un altro per «acattolici» a Loreto. Vedi 1899.

**1835** Costruzione della casa Airoidi prospiciente la futura Piazza Manzoni; fino al 1862 funge da edificio postale. Vedi 1844, 1862.

**1836** Tiro cantonale della Società dei carabinieri ticinesi. Vedi 1831–1832, 1875.

**1839** L'esule politico Camillo Landriani fonda a Barca una scuola privata di commercio, che nel 1860 si trasferisce a Lugano.

**1839** In seguito all'espulsione dei fratelli Ciani e di altri esuli, i carabinieri liberali-radicali, guidati dal colonnello Luvini-Perseghini, marciano su Locarno e rovesciano il governo conservatore. Questo tenta invano una controrivoluzione nel 1841; i liberali-radicali rimangono al potere fino al 1877. Vedi 1830, 1855, 1877.

**1840** Costruzione di un edificio scolastico presso l'ospedale civico S. Maria, fornito a partire dal 1841 di una biblioteca civica, rilevata nel 1855 dalla Biblioteca cantonale. Vedi 1883.

**1840–1843** I fratelli Ciani acquistano palazzo Farina e lo trasformano in una villa signorile attornata da ampio parco. Vedi 1833, 1844, 1850, 1855, 1912.

**1843–1844** Demolizione del palazzo episcopale

della mensa vescovile di Como e costruzione del Palazzo Civico; occupato dal Governo cantonale negli anni 1845–1851, 1863–1869; dall'albergo Washington negli anni 1870–1889. Vedi 1827–1833, 1845–1851, 1890.

**1844** Sull'esempio di Robert Owens in Inghilterra, Filippo Ciani istituisce il primo asilo infantile del cantone, che organizza secondo il sistema di Ferrante Aporti. Vedi 1890–1892.

**1844** Apertura di uno stabilimento balneare presso la casa Airoidi. Vedi 1835, 1890.

**1844–1847** Costruzione del ponte-diga di Melide, ad opera dell'ingegner Pasquale Lucchini: rivalutazione della strada cantonale Chiasso–Lugano–Bellinzona quale accesso meridionale al San Gottardo, a scapito dell'asse lungo il lago Maggiore. Vedi 1810–1816.

**1845–1847** Accordo fra il Regno di Sardegna e i cantoni Ticino, Grigioni, San Gallo, per la costruzione di una strada ferrata lago Maggiore–Lucomagno–lago di Costanza. Vedi 1846.

**1845–1851** Lugano è capitale del cantone. Vedi 1827–1833, 1843–1844, 1863–1869.

**1846** L'azienda affiliata della Società ferroviaria del Lucomagno (Torino) ottiene l'autorizzazione di costruire delle linee ferroviarie in Ticino. Vedi 1845–1847, 1848–1851, 1852.

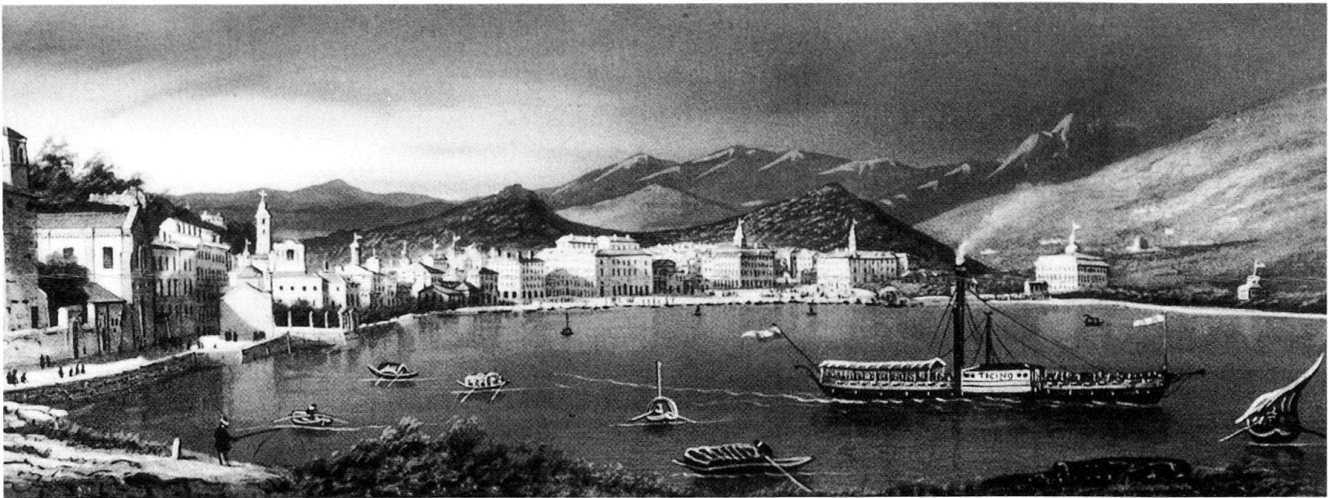
**1847** Truppe ticinesi partecipano alla guerra del Sonderbund e vengono sconfitte presso Airoidi da truppe urane. In seguito alla vittoria delle milizie confederate, il Gran Consiglio ticinese concede a Guillaume Henri Dufour la cittadinanza onoraria e incarica Vincenzo Vela di scolpirne il busto.

**1848** Soppressione del convento dei minoriti di S. Maria degli Angioli (vedi 1855), del convento delle agostiniane di S. Margherita (vedi 1852–1853, 1883) e del convento delle benedettine di S. Caterina a Lugano. Vedi 1812, 1852.

**1848** Il Ticino si oppone alla nuova Costituzione federale. Il ticinese Stefano Franscini viene eletto membro del primo Consiglio federale. La centralizzazione del sistema tributario doganale priva il cantone del controllo su una delle sue fonti primarie d'introito.

**1848** In seguito al fallimento di un'insurrezione lombardo-veneta contro gli austriaci, alla quale parteciparono volontari ticinesi, il canton Ticino accoglie numerosi profughi. Il repubblicano italiano Carlo Cattaneo si stabilisce a Lugano. Vedi 1833, 1853–1855.

**1848–1851** Il primo battello a vapore, battezzato «Ticino», naviga sul lago di Lugano, inteso come elemento di giunzione della strada ferrata prevista e mai realizzata dalla Società ferroviaria del Luco-



Ill. 3 Lugano. Veduta del fronte cittadino da meridione, con il primo battello a vapore del Ceresio, il «Ticino» (in servizio dal 1848 al 1851). All'estrema sinistra il convento minoritico di S. Maria degli Angioli; sulla destra la villa Ciani. Litografia colorata di Giuseppe Elena. Lugano, Collezione Luigi Bellasi.

magno (vedi 1846); tre anni dopo presterà servizio sul lago di Como. Vedi 1856.

**1849** Nell'ambito della revisione del catasto, l'ingegnere milanese Giuseppe Dozio realizza la prima pianta della città di Lugano.

**1849** Prosciugamento del laghetto di Cornaredo.

**1850** Lo scultore Vincenzo Vela esegue le statue della «Desolazione» e dello «Spartaco»; l'una viene collocata nel parco Ciani, mentre l'altra è posta attorno al 1870–1880 nel castello di Trevano. Vedi 1856, 1863–1871.

**1850 ca.** Il secolare mercato luganese del bestiame perde progressivamente la sua importanza. Vedi 1882.

**1852** L'ingegner Pasquale Lucchini pubblica il primo dei cinque studi dedicati ad una ferrovia attraverso il San Gottardo. Negli anni seguenti i cantoni della Svizzera centrale e nord-occidentale si schierano a favore della costruzione di una ferrovia del Gottardo, invece che del Lucomagno o dello Spluga. Vedi 1845–1847, 1856–1868.

**1852** Apertura del Ginnasio e del Liceo cantonale, nonché di un corso d'architettura nell'edificio che ospitava il collegio, soppresso, dei somaschi. Vedi 1832, 1903–1904, 1914.

**1852** Istituzione di un corpo dei pompieri. Vedi 1880.

**1852–1853** Trasformazione dell'antico convento delle agostiniane in caserma. Vedi 1848, 1883.

**1853** Introduzione del servizio telegrafico pubblico. Vedi 1863.

**1853** Una legge decreta l'istituzione di un'assicurazione cantonale contro il fuoco, ceduta tuttavia nel 1854 alla Compagnia di Assicurazioni di Milano, un ente privato.

**1853–1855** In seguito alla cacciata dei cappuccini lombardi dal Ticino, l'Austria espelle i ticinesi dalla Lombardia e, in segno di protesta contro l'intervento a sostegno dei combattenti del Risorgimento, attua il «blocco della fame». Vedi 1848.

**1854** Nuova legge organica comunale, seguita nel 1857 da una nuova legge organica del patriziato. Vedi 1835, 1886.

**1854** L'ingegner Pasquale Lucchini apre una filanda, ampliata nel 1871, contribuendo all'accenramento dell'industria serica ticinese. Vedi 1863, 1898.

**1855** Riforma della Costituzione cantonale, conseguita con il «Pronunciamento» a favore del Governo: introduzione delle imposte dirette. Vedi 1839, 1877.

**1855** Inaugurazione dell'hôtel Du Parc, commissionato da Giacomo Ciani e sistemato nell'ex convento di S. Maria degli Angioli. Pietra miliare del turismo luganese. Vedi 1856, 1871, 1882, 1883.

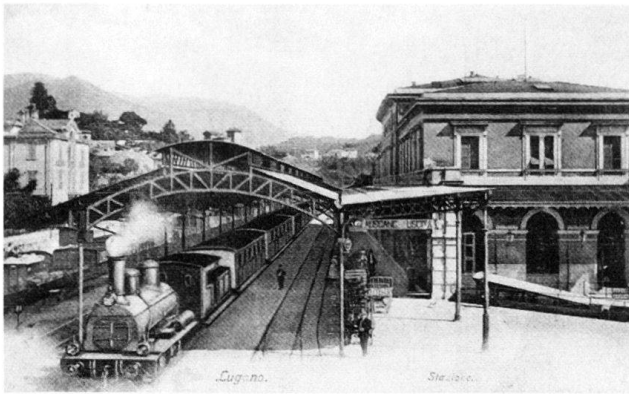
**1855** Prima guida di Lugano: Giuseppe Pasqualigo *Manuale ad uso del forestiero in Lugano, ovvero guida storico-artistica della città*. Vedi 1866.

**1856** Giacomo Ciani fa innalzare sul lungolago, dinanzi all'hôtel Du Parc, una statua di Tell, eseguita da Vincenzo Vela. Vedi 1855.

**1856** Tramite il battello «Ceresio», ripristino della navigazione a vapore sul lago di Lugano, gestita da una società fondata nel 1855. Nel 1871 al «Ceresio» si aggrega il «Generoso», e nel 1876 il «Lampo». Vedi 1848–1851, 1884.

**1856–1868** Carlo Cattaneo si adopera sia in Italia che in Svizzera per la linea ferroviaria del San Gottardo. Vedi 1852, 1860.

**1856** Apertura della Biblioteca cantonale nell'edificio del Liceo. Vedi 1840.



Ill. 4 Lugano. Stazione della ferrovia del Gottardo con treno in arrivo. Cartolina postale, ca. 1895–1900.

**1859** Abbondio Chialiva erige nel giardino di villa Tanzina un monumento a George Washington.

**1859** Veduta panoramica di Lugano da sud, di Giuseppe Bernardazzi e Carlo Sasaki, dedicata alla scrittrice Dora d'Istria. Vedi 1887.

**1859** *Carta delle profondità del Ceresio o Lago di Lugano* di Luigi Lavizzari, dedicata alla Società svizzera per le Scienze Naturali (Biblioteca centrale Zurigo, Collezione grafica).

**1860** I cantoni di Lucerna, Uri, Svitto, Unterwalden, Zugo, Soletta, Berna e Friburgo formano ad Olten un comitato promotore della ferrovia del San Gottardo. Nel 1863 a Lucerna vi aderisce anche Zurigo. Vedi 1852, 1869–1871.

**1861** Il Capo di San Martino, ai piedi del San Salvatore, diventa proprietà svizzera. Qui si ergeva la forca, in uso fino al 1804 e allontanata nel 1840.

**1861** Festa federale degli ufficiali a Lugano e fondazione di una sezione ticinese.

**1862–1863** Sistemazione degli uffici postali e telegrafici nel Palazzo Civico. Vedi 1835, 1863, 1875.

**1862–1864** Creazione di una piazza d'armi nella pianura ad est del Cassarate (Campo Marzio). Vedi 1833.

**1863** Inaugurazione della linea telegrafica Bellinzona–Lugano–Chiasso. Vedi 1853, 1862–1863, 1877.

**1863** La Società ticinese di manifattura serica apre a Lugano una scuola cantonale di tessitura. Vedi 1854.

**1863–1869** Lugano è per l'ultima volta capitale del cantone. Vedi 1845–1851, 1877.

**1863–1871** A Trevano viene costruita la villa del barone Paul von der Wies, magnate delle ferrovie russe, che vi fonda un centro musicale privato. Vedi 1850, 1900.

**1864** Entrata in esercizio di una officina privata del gas: illuminazione delle strade per mezzo di 75 lampade a gas. Vedi 1831, 1890, 1899, 1934.

**1864** L'ingegner Giovanni Ferri crea un osservatorio meteorologico federale e pubblica le previsioni del tempo su *Gazzetta Ticinese*. Vedi 1889.

**1864–1867** Prima sistemazione del lungolago di Lugano (Riva Vincenzo Vela), progettata dall'ingegner Pasquale Lucchini. Vedi 1883–1887.

**1866** Pubblicazione della guida *Lugano und seine Umgebungen*, di Alessandro Béha, direttore dell'hôtel Du Parc. Vedi 1855, 1886.

**1869–1871** Convenzioni fra Svizzera, Italia e stati tedeschi, rispettivamente Secondo Reich, per la costruzione della ferrovia del San Gottardo. Nel 1871 fondazione della Società della ferrovia del Gottardo («Gotthardbahn») con sede a Lucerna. Vedi 1860, 1874.

**1870–1871** Costruzione del Pretorio e di un penitenziario cantonale, resi possibili da un legato di Filippo Ciani. Nel 1873 i detenuti vengono trasferiti dal Castel Grande (Bellinzona) a Lugano.

**1870** Fondazione dell'orfanotrofio femminile Vanoni.

**1871** Fondazione dello stabilimento Torricelli per la lavorazione meccanica dei cascami di seta, trasferito nel 1921 in Italia.

**1871** Apertura dell'hôtel Beau-Séjour, sistemato nella ex villa Vassalli quale dépendance dell'hôtel Du Parc. Vedi 1855, 1904–1905.

**1873** Fondazione della Banca della Svizzera Italiana, che contribuisce in modo determinante allo sviluppo del turismo luganese.

**1874** Apertura delle linee ticinesi della ferrovia del Gottardo: Chiasso–Lugano e Bellinzona–Biasca il 6 dicembre; Locarno–Bellinzona il 20 dicembre. Fra il 1874 e il 1877 viene costruita la stazione di Lugano. Vedi 1869–1871, 1876.

**1874** Apertura dell'albergo Lugano in Riva Vela.

**1875** Inaugurazione del nuovo edificio postale e telegrafico in Via Canova. Vedi 1862, 1908–1912.

**1875** Festa cantonale di tiro a Lugano. Vedi 1836, 1883.

**1876** Inaugurazione della linea ferroviaria Chiasso–Camerlata: collegamento diretto fra Lugano e Milano. Crisi della Gotthardbahn, in seguito alla quale si pensa di rinunciare alla tratta sul Ceneri e di deviare il traffico nord–sud sulla linea del lago Maggiore. Vedi 1874, 1878.

**1877** Collegamento telefonico fra Lugano e Bellinzona; nel 1878 anche fra Lugano, Lucerna e Milano. Vedi 1863, 1886.

**1877** Il partito conservatore vince le elezioni. L'anno successivo Bellinzona viene eletta capitale stabile del cantone. Esercita questa funzione a partire dal 1881. Vedi 1814, 1839, 1890.

**1877** Fondazione a Lugano della loggia massonica Il Dovero. In seguito alla mancata astensione dalla politica, l'associazione madre svizzera la riconoscerà solo nel 1883. Vedi 1902–1903.

**1878** Accordo suppletivo fra Svizzera e Italia per la costruzione della «linea patriottica» attraverso il Ceneri. Vedi 1876, 1882.

**1879** Raccolta dell'acqua sorgiva nell'area sottostante la stazione e costruzione di una fontana sulla futura Piazza Dante. Vedi 1895.

**1880** Rinnovo del corpo dei pompieri. Vedi 1852.

**1881** Apertura dell'Istituto femminile S. Anna, diretto dalle suore di Menzingen.

**1882** Inaugurazione della linea del San Gottardo portata a completamento: impulso decisivo all'industria turistica di Lugano. Il mercato luganese del bestiame non ha più luogo. Vedi 1850 ca., 1874, 1878, 1883, 1909.

**1883–1887** Sistemazione della Riva Giocondo Albertolli nell'ambito dei preparativi a livello urbanistico per la festa federale di tiro.

**1883** Tiro Federale a Campo Marzio: testimonianza dell'accresciuta vicinanza fra il Ticino e il resto della Svizzera attraverso la ferrovia del Gottardo.

**1883** Apertura dell'albergo Beauregard presso la stazione e della pensione Reichmann (futuro albergo Eden) a Paradiso.

**1883** Pubblicazione di una lista degli stranieri residenti a Lugano (mantenuta, sotto altra denominazione, fino al 1936).

**1883** Fondazione della Società dei commercianti di Lugano.

**1883** Costruzione del cantiere navale della Società Navigazione Lago di Lugano. Vedi 1856.

**1883** Istituzione di una scuola comunale centrale nell'ex convento di S. Margherita, ove alcuni corsi della scuola elementare erano già stati trasferiti nel 1877. Vedi 1852–1853, 1905.

**1884 e 1885** L'apertura delle linee ferroviarie Menaggio–Porlezza (nel 1884) e Luino–Ponte Tresa (nel 1885), gestite dalla Società Navigazione Lago di Lugano ristrutturata nel 1881, vede collegati senza interruzione di percorso i laghi lombardi, grazie all'impiego di ferrovia e battello. Il centro di questa rete è Lugano. Vedi 1856, 1907, 1911–1912.

**1884 e 1888** Accordi fra Confederazione, canton Ticino e pontefice: disgiunzione delle parrocchie ticinesi dalle diocesi di Como e di Milano; fondazione di un'amministrazione apostolica ticinese, formalmente legata alla diocesi di Basilea. La semicattedrale di S. Lorenzo diventa cattedrale. Il primo amministratore apostolico, Eugène Lachat,

viene eletto nel 1885. Fondazione del seminario diocesano di S. Carlo. Vedi 1901–1903.

**1885** L'avvocato Antonio Battaglini pubblica lo scritto *Lugano Nuova*: «Per le sue condizioni topografiche e per la strettoia creata dai confini doganali da una parte (Italia), dall'altra (Svizzera interna) le schiacciante tariffe di trasporto sulla linea del Gottardo, poi la deficienza di forze idrauliche, Lugano deve rinunciare ad un avvenire industriale. L'unica industria possibile è quella di sfruttare il nostro incantevole bacino come soggiorno dei forestieri.»

**1885** Sistemazione del Viale Stefano Franscini.

**1885** Apertura della pensione Villa Castagnola a Cassarate.

**1885** Festa cantonale di ginnastica.

**1885** Fondazione della prima associazione ciclistica luganese, detta «Veloce Club». Nel 1903 questa si fonde con il «Velo Club» creato nel 1890. Vedi 1892.

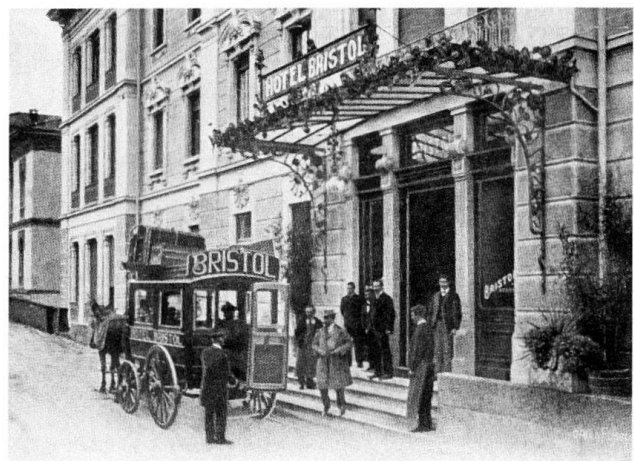
**1886** Legge sulla libertà della chiesa cattolica e sull'amministrazione dei beni ecclesiastici: la facoltà di amministrare i beni della Chiesa e di nominare il parroco passa dai comuni alle parrocchie.

**1886** Inaugurazione della funicolare fra la stazione e il centro città, la prima del genere in Ticino.

**1886** Jakob Hardmeyer pubblica la sua guida *Lugano und die Verbindungslinie zwischen den drei oberitalienischen Seen*. Vedi 1866, 1891.

**1886** Attivazione della prima centrale telefonica del Ticino nel palazzo postale in Via Canova. Nel 1900 collegamento fra Lugano e Zurigo, nel 1902 fra Lugano e Milano, nel 1913 fra Zurigo e Milano. Vedi 1877.

**1887** Giuseppe Bernardazzi pubblica una nuova edizione della sua veduta panoramica di Lugano, che dedica al sindaco Carlo Battaglini. Vedi 1859.



Ill. 5 Lugano. Carrozza con passeggeri davanti all'ingresso dell'hôtel Bristol. Da un prospetto dell'albergo, ca. 1905–1910.



Ill. 6 Lugano. Fermata a valle della funicolare Lugano–Stazione inaugurata nel 1886: Piazza Cioccaro, passaggio ricavato in un palazzo del centro storico. Foto Photoglob, Zurigo.

**1887** Apertura dello Splendide Royal lungo la futura Riva Caccia: primo albergo di lusso dell'era ferroviaria a Lugano. Vedi 1855, 1902–1903.

**1887** Stimolati da una mozione presentata al Consiglio nazionale nel 1885, numerosi artisti ticinesi ed altre personalità formano a Lugano un comitato per l'istituzione di un'Accademia federale di belle arti in Ticino. Bibl. 1) Galli 3 (1937), p. 1107.

**1887** Il gioco delle bocce viene vietato sulle strade, sulle piazze e sui quai.

**1888** Demolizione dell'ultima porta della città, il portone di S. Lorenzo. Vedi 1817.

**1888** Istituzione di un Ufficio tecnico comunale.

**1888** Fondazione della Pro Lugano e dintorni, che nel 1920 si fonde con l'Associazione per la réclame collettiva in favore di Lugano e dintorni, creata nel 1908. Vedi 1891.

**1889** Demolizione del Teatro sociale accanto a Palazzo Civico e sistemazione di uno «square». Vedi 1808, 1892–1896, 1897.

**1889** L'ingegner Giovanni Ferri pubblica *Il clima di Lugano negli anni dal 1864 al 1888*. Vedi 1864.

**1889–1891** Costruzione del macello pubblico lungo il Cassarate (municipalizzato nel 1902).

**1890** Le autorità municipali luganesi s'insediano nel Palazzo Civico. Vedi 1843–1844.

**1890** Attivazione di una centrale elettrica a Maroggia (distretto di Lugano), che alimenta alcune lampade della città. Vedi 1864, 1907–1908, 1916–1919.

**1890** Entrata in servizio della funicolare Paradiso–monte San Salvatore. Nello stesso anno viene inaugurata la ferrovia di montagna Capolago–monte Generoso.

**1890** Apertura di uno stabilimento balneare galleggiante lungo la futura Riva Caccia. Vedi 1844, 1928.

**1890** Rivoluzione di settembre dei liberali-radicali contro il governo conservatore. Intervento di truppe confederate. Modifica del sistema elettorale in seguito alla revisione della Costituzione cantonale.

**1890–1892** Nuova costruzione per l'asilo infantile Fondazione Ciani. Vedi 1844.

**1891** Fondazione della Società degli albergatori del lago di Lugano e dintorni. Primo presidente è Alessandro Béha-Castagnola.

**1891** La Pro Lugano apre un Ufficio d'informazioni e pubblica un'edizione francese della *Guida pratica di Lugano e dintorni*, redatta da Eugenio De Filippis. Vedi 1886, 1888.

**1891** Inaugurazione dell'ospizio Riziero Rezzonico per i vecchi poveri del comune.

**1891** Muore lo scultore Vincenzo Vela, cittadino onorario di Lugano.

**1891 e 1908** Fondazione di alcune cooperative di consumo a Lugano.

**1892** Apertura dell'albergo Walter lungo la Riva Vela.

**1892** Inaugurazione di un «velodromo» a Campo Marzio, sostituito nel 1903 da una nuova pista in zona Madonnetta. Vedi 1885.

**1892–1893** Revisione completa del catasto censuario del comune di Lugano.

**1892–1896** Il teatro Rossini lavora in una capanna di legno, sulla futura Piazza Indipendenza. Vedi 1889, 1897.

**1894** Festa federale di ginnastica.

**1894** Fondazione della fabbrica di cioccolata dei fratelli Bianchi a Besso (a partire dal 1906 Chocolat Tobler): prima grande fabbrica del genere in Ticino. Vedi 1926.

**1895** Messa in funzione dell'adduzione d'acqua potabile, alimentata dalle fonti dei monti Tamaro e Gradiccioli. L'impresa viene ricordata con la co-

struzione di una fontana sulla futura Piazza Rezzonico. Vedi 1879, 1905, 1909, 1911–1925.

**1895** Fondazione di una birreria a Paradiso.

**1895** Antonio Fogazzaro pubblica il suo romanzo *Piccolo mondo antico* ambientato in Valsolda.

**1896** Entrata in esercizio di una linea tranviaria (dal 1918 a carico del comune).

**1896** Grande inondazione della città (album ricordo del fotografo Grato Brunel nell'ASL) e arginatura del Cassarate negli anni 1897–1898.

**1897 e 1903** Vani tentativi di formare una «grande Lugano», attraverso l'incorporazione di Castagnola, Viganello, Massagno e Paradiso. Anche le trattative seguenti non avranno esito; l'inglobamento di Castagnola e Brè risale soltanto al 1972.

**1897** Inaugurazione del Teatro Apollo. Vedi 1889, 1909.

**1898** Lugano festeggia, cinque anni prima di Bellinzona, il centenario dell'autonomia ticinese. L'obelisco di Piazza Castello viene eletto monumento all'indipendenza e la piazza ribattezzata Piazza Indipendenza.

**1898** La filanda Lucchini si trasferisce in Italia.

**1899** Entrata in funzione di un nuovo cimitero a Gerra. Vedi 1835.

**1899** Apertura dell'ospedale italiano a Viganello.

**1899** La Città rileva l'azienda del gas. Vedi 1864.

**1899** Copertura della roggia destra del Cassarate fra Piazza Maghetti e il lago. Vedi 1921.

**1899** A Lugano circola la prima automobile. Appartiene al principe Pietro Strozzi, che proveniente da Parigi è diretto a Firenze.

**1900** L'Assemblea comunale viene sostituita dal Consiglio comunale.

**1900** Pietro Bianchi pubblica un *Dizionario biografico degli artisti ticinesi*. Vedi 1807, 1912.

**1900** Fondazione del Partito socialista ticinese sul monte Ceneri.

**1900** Il franco-americano Louis Lombard acquista e rinnova il castello di Trevano, ove sino al 1911 gestisce un centro musicale privato. Vedi 1863–1871.

**1900–1901** Costruzione della chiesa evangelica in Viale Cattaneo.

**1901** Apertura del Grand Magasin Milliet & Werner. Vedi 1912.

**1901** Manifestazione scioperistica indetta dai lavoratori-muratori a Campo Marzio.

**1901** La Casa di Salute a Valduce (Como) istituisce una residenza secondaria a Moncucco (dal 1906 Clinica Luganese).

**1901–1902** Costruzione della villa Helios a Castagnola.

**1901–1903** Costruzione del seminario diocesano di S. Carlo a Soldino. Vedi 1884.

**1902** Entrata in vigore del primo piano regolatore giuridicamente vincolante di Lugano e del regolamento edilizio corrispondente. Americo Marazzi viene nominato capotecnico comunale. Vedi 1903, 1908.

**1902** Il Consiglio di Stato emana un provvedimento diretto a regolare la circolazione automobilistica: il limite di velocità nell'abitato è di 10 km/h e fuori dell'abitato di 20 km/h.

**1902** Festa cantonale di ginnastica.

**1902–1903** Trasformazione e ampliamento dell'hôtel Du Parc, ribattezzato Grand Hôtel Palace, ad opera della società alberghiera svizzero-tedesca Bucher-Durrer. Agli inizi del Novecento numerose sono a Lugano le costruzioni di Palace Hôtels. Vedi 1855, 1904–1905.

**1902–1903** Costruzione della casa Primavesi lungo la Riva Vela.

**1902–1903** Costruzione del tempio massonico in Via Pretorio. Vedi 1877.

**1903–1904** Costruzione del palazzo degli Studi (Liceo e Ginnasio cantonali) fra il parco Ciani e il Cassarate. Vedi 1852.

**1903** Apertura dell'albergo Bristol e del Grand Hôtel Métropole & Majestic in Via Maraini.

**1903** Festa federale della musica a Lugano.

**1903** Regolamento comunale sulle costruzioni. Vedi 1902.

**1903–1909** L'Opera Maghetti costruisce nel-



III. 7 Paradiso. Funicolare sul monte San Salvatore in esercizio dal 1890 – come la funicolare Lugano–Stazione, un'opera dell'impresa svizzero-tedesca Bucher-Durrer.



Ill. 8 Lugano. Piazza Dante con una vettura motrice della tramvia elettrica inaugurata nel 1896. Foto Photoglob, Zurigo, ca. 1920.

l'area fra Corso Pestalozzi, Piazza Indipendenza e Via Canova un vasto complesso d'appartamenti riservato alla classe operaia. Vedi 1906–1907.

**1904** Apertura del Corso Pestalozzi, costruito a partire dagli anni attorno al 1870 in varie tappe, quale tangente settentrionale della vecchia città.

**1904–1905** Costruzione dell'edificio scolastico di Molino Nuovo.

**1904–1905** Trasformazione e ampliamento dell'hôtel Beau-Séjour, ex dépendance dell'hôtel Du Parc, ribattezzato Grand Hôtel du Parc et Beau-Séjour. Vedi 1871, 1902–1903.

**1905** Introduzione di una tassa di soggiorno.

**1905** Costruzione della chiesa anglicana in Via Maraini.

**1905–1910** Restauro della cattedrale di S. Lorenzo.

**1906** Fondazione della Società ticinese delle automobili, che per due anni organizza un servizio autopostale Lugano–Ponte Tresa–Cremagna.

**1906** Primo torneo «Lawn-Tennis» nel parco dell'albergo Villa Castagnola.

**1906** Festa e corso dei fiori.

**1906** Apertura del Museo di belle arti Fondazione Antonio Caccia nella villa Malpensata.

**1906** Costruzione del porto comunale sul delta del Cassarate.

**1906–1907** Il comune costruisce delle case d'abitazione per la classe operaia in Viale Cassarate. Vedi 1904–1908.

**1906–1908** Costruzione dell'ospedale civico in Via Ospedale. Vedi 1801, 1914–1916.

**1906–1908** Costruzione della Riva Antonio Caccia: completa la sistemazione del lungolago, senza interruzione dal parco Ciani a Paradiso. Vedi 1864–1867, 1883–1887, 1914–1920.

**1907** Inaugurazione della funicolare Santa Margherita–Lanzo d'Intelvi, gestita dalla Società di Navigazione e delle Ferrovie per il lago di Lugano. Vedi 1884.

**1907 e 1908** Apertura della prima sala cinematografica stabile luganese nel caffè Sempione, seguita nel 1908 da quelle del cinema Radium (Riva Albertolli), del Mondial (Corso Pestalozzi) e del cinematografo popolare luganese a Molino Nuovo.

**1907 e 1908** Entrata in servizio della centrale elettrica cittadina di Gordola, in val Verzasca. Vedi 1890, 1912–1916, 1916–1919.

**1907–1908** Costruzione dell'edificio scolastico per la neofondata Scuola professionale e commerciale femminile in Via Pretorio. Vedi 1883.

**1908** Piano regolatore integrativo, realizzato in base a tre progetti, frutto di un concorso indetto a questo proposito. Sebbene giuridicamente valido soltanto a partire dal 1912, il PR interno viene adottato nella ristrutturazione del quartiere Cortogna: apertura delle Vie Magatti e Vegezzi, ampliamento e rettificazione di Vie Luvini e Via della Posta.

**1908** Fondazione del «Football-Club Lugano» (i primi inizi risalgono già al 1904) e costruzione di un campo sportivo a Campo Marzio (sostituito dallo stadio sportivo comunale di Cornaredo, costruito nel 1951–52).

**1908** Demolizione della villa Tanzina, dimora di Giuseppe Mazzini e monumento del Risorgimento italiano.

**1908** Francesco Chiesa sollecita la costituzione di una sezione ticinese della Società italiana Dante Alighieri: inizio del dibattito attorno all'«italianità» e all'«elvetismo». Vedi 1910.

**1908** Fondazione della Società ticinese per la conservazione delle bellezze naturali ed artistiche, presieduta da Arnoldo Bettelini. Pubblica la collana *La Svizzera italiana nell'arte e nella natura*. Vedi 1916–1917.

**1908** Progetto non realizzato di una funicolare fra Piazza Luini e l'altura di Moncucco.

**1908–1912** Costruzione del nuovo palazzo postale in Via della Posta.

**1908–1912** Costruzione del castello Cattaneo a Paradiso.

**1909** La ferrovia del Gottardo diventa proprietà della Confederazione. Fra il 1911 e il 1926 «rivendicazioni ticinesi», soprattutto per ottenere una diminuzione delle tariffe sulla linea del San Gottardo.

**1909** Attivazione di un condotto supplementare per l'acqua potabile, alimentato da acqua freatica del Vedeggio. Vedi 1895, 1911–1925.

**1909** Apertura del Casino-Kursaal accanto al Teatro Apollo. Vedi 1897.

**1909** In Ticino si tiene l'assemblea annuale della Società svizzera degli ingegneri ed architetti, organizzata dalla SIA ticinese, società autonoma, e dalla Sezione Ticino della SIA, fondate rispettivamente nel 1885 e nel 1903. Pubblicazione di un volume commemorativo sull'edilizia ticinese.

**1909** Fondazione della Commissione cantonale dei monumenti storici ed artistici. Francesco Chiesa viene eletto presidente.

**1909–1910** Costruzione dell'edificio scolastico di Besso.

**1909–1910** Costruzione del ricovero comunale di assistenza per cittadini inabili al lavoro.

**1909–1919** Erezione delle facciate di quattro edifici sacri: chiesa dei cappuccini (1909), di S. Rocco (1909–1910), di S. Antonio (1914–1919) e chiesa dell'Immacolata (nel 1917).

**1910** Fondazione della *Rivista tecnica della Svizzera italiana*.

**1910** Crisi demografica ticinese, indicata da un censimento federale. A partire dal 1870 la quota della popolazione straniera a Lugano è aumentata dal 18,7% al 43,6%, la quota della popolazione proveniente da altri cantoni dal 1,4% al 6,9%. I residenti d'origine luganese o ticinese rappresentano, con il 49,4%, la minoranza. Vedi 1908.

**1910–1913** I fratelli svizzero-argentini Pio e Giuseppe Soldati fanno costruire ville monumentali a Bressanella e in Via Cantonale. Vedi 1912–1931.

**1911** Prima giornata aviatoria ticinese a Lugano. Vedi 1912.

**1911–1912** Entrata in servizio delle linee ferroviarie regionali per Tesserete, Dino (1911) e Ponte Tresa (1912). Vano si rivelerà il tentativo di unificarle nel 1918. Vedi 1844–1885.

**1911–1925** Espropriazione degli alpi nel bacino sorgentizio usato dall'azienda luganese dell'acqua potabile e vasti lavori di rimboschimento. Vedi 1895.

**1912** Entrata in servizio della funicolare sul monte Brè (tratto inferiore fino a Suvigliana in funzione già dal 1908).

**1912** Il parco Ciani viene espropriato per diventare parco pubblico cittadino. Vedi 1840–1843.

**1912** Attilio Maffei vola sopra il lago di Lugano e stabilisce il primato svizzero in quota. Vedi 1911, 1913.

**1912** Apertura dei magazzini Innovazione in Piazza Dante.

**1912–1916** Nell'illuminazione delle strade si passa dal gas all'energia elettrica. Vedi 1907.

**1912–1916** Restauro della chiesa di S. Maria degli Angioli.

**1912–1914, 1924–1931** Edoardo Berta pubblica *I Monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino*. Nel 1913 e nel 1914 escono i fascicoli *Case tipiche ticinesi, Il Luganese*. Vedi 1916–1917.

**1912** Luigi Simona traduce l'articolo dello storico d'arte di Pietroburgo Alexandre Benois: *Lugano e dintorni un semenzaio di artisti – Gli artisti ticinesi in Russia*. Vedi 1900, 1912, 1916.

**1912–1931** Edificazione dei palazzi Gargantini lungo la Riva Albertolli. Lo svizzero-argentino Gerolamo Battista Gargantini fa costruire la villa Florida a Bressanella. Vedi 1910–1913.

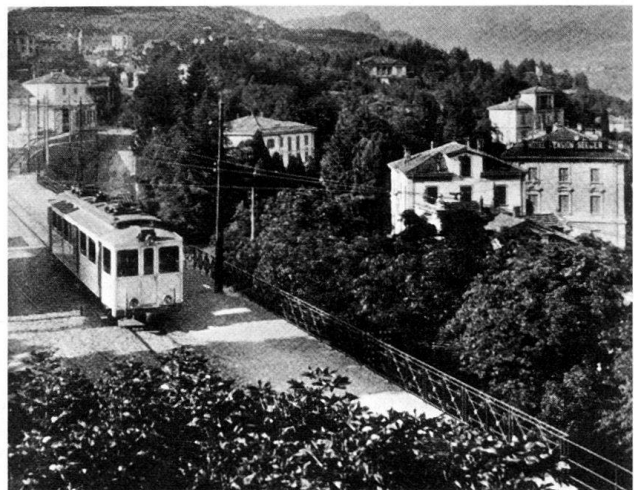
**1913** Entrata in servizio della funicolare degli Angioli fra Piazza Luini e Via Maraini.

**1913** Prima corsa motociclistica sul Brè.

**1913** Il pioniere dell'aviazione luganese Pierino Primavesi precipita con il suo aereo nel lago di Lugano. Vedi 1912, 1919.

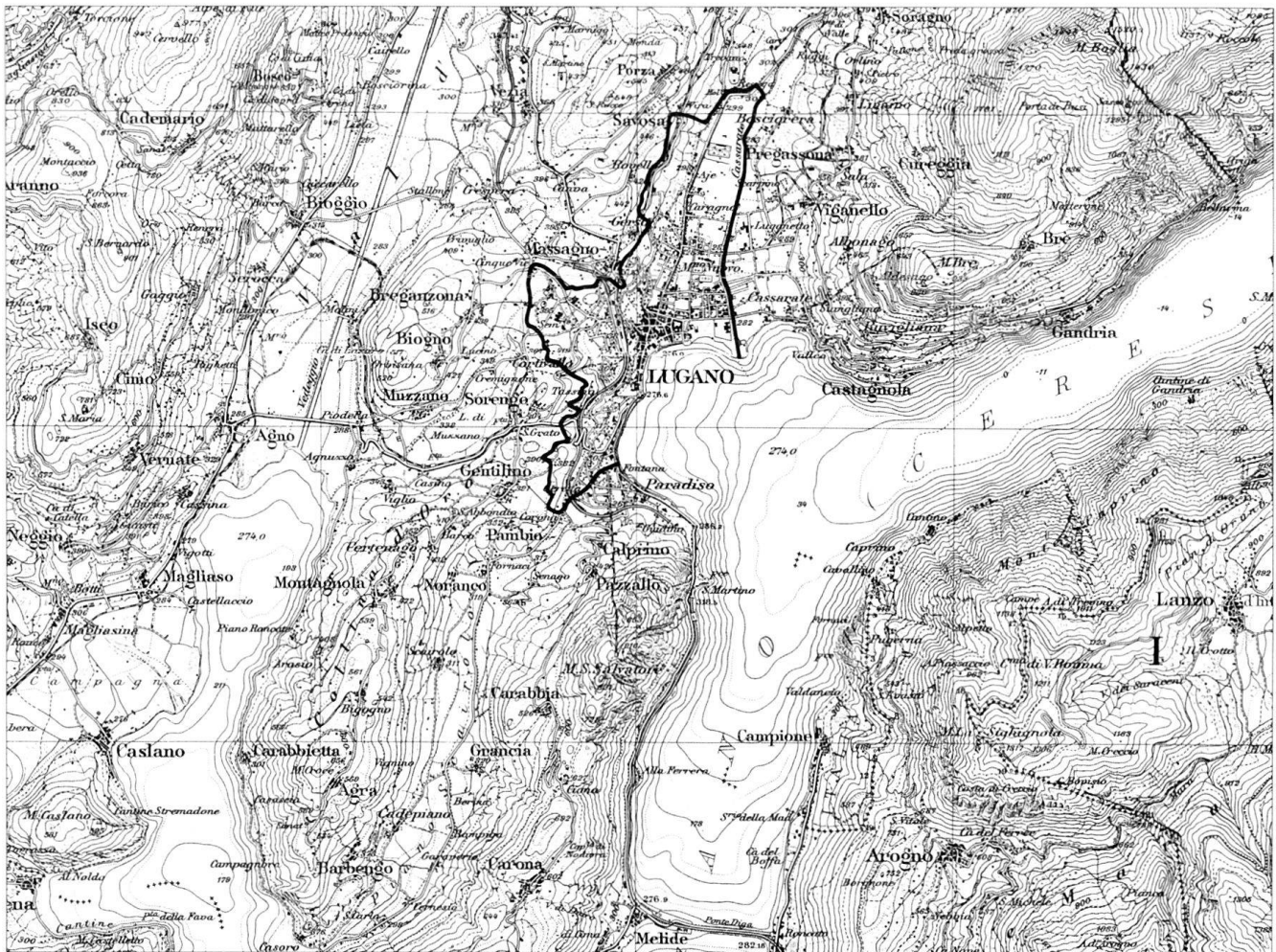
**1913–1916** Costruzione di un crematorio nel cimitero di Lugano.

**1914** Scoppio della guerra: grave crisi dell'industria turistica. Vedi 1918.



III. 9 Lugano. Piazzale della Stazione con una vettura della ferrovia elettrica Lugano–Tesserete.

- 1914** Crac delle banche ticinesi, a cui si rimedia fondando la Banca dello Stato del Cantone Ticino.
- 1914** Fondazione della sezione ticinese del Touring-Club Svizzero (TCS). La morte dell'architetto Paolito Somazzi, vittima di un incidente automobilistico, sensibilizza l'opinione pubblica sul pericolo rappresentato dalla circolazione stradale, nella fase iniziale del suo sviluppo.
- 1914** Il corso d'architettura al Liceo cantonale si sviluppa in Scuola tecnica e d'arti decorative (dal 1917 soltanto scuola dei capomastri). Da questa sorgerà nel 1953 la Scuola tecnica superiore. Vedi 1852.
- 1914-1916** Demolizione del vecchio ospedale civico e degli edifici sacri annessi; costruzione del palazzo delle Dogane in uno stile contrapposto a quello «federale» del vicino palazzo della Posta. Vedi 1906-1908, 1908-1912.
- 1914-1920** Demolizione del complesso edilizio sul delta del Tassino e sistemazione di un giardino pubblico fra le Rive Vela e Caccia. Vedi 1906-1908.
- 1916** Servizio autopostale per la Collina d'Oro, sotto la direzione di Jean Morel.
- 1916** Francesco Chiesa pubblica *L'attività artistica delle popolazioni ticinesi e il loro valore artistico*. Vedi 1912, 1916-1917.
- 1916-1917** La Società ticinese per la conservazione delle bellezze naturali ed artistiche bandisce tre concorsi *Per la casa ticinese*. Vedi 1909, 1912-1914.
- 1916-1919** Costruzione della centrale termica di Cornaredo. Vedi 1907-1908.
- 1916-1922** Canalizzazione secondo il sistema «tout à l'égout», seguita dalla sostituzione del lastricato nelle strade con un manto d'asfalto. Vedi 1921.
- 1918** Sciopero generale di tre giorni a Lugano e dintorni, in segno di protesta contro la scarsità dei generi alimentari.
- 1918** Entrata in vigore di un nuovo piano regolatore, corredato di un dettagliato regolamento edilizio. Vedi 1908, 1931.
- 1918** Fondazione di un consorzio dell'alto Cassarate: negli anni Venti rimboschimento e arginatura dei ruscelli nel territorio delle sorgenti, nonché istituzione di un alpeggio modello. Vedi 1896.
- 1918** Festeggiamenti pubblici per la fine della prima guerra mondiale. Vedi 1914.
- 1919** Apertura del casinò di Campione.
- 1919** Fondazione dell'Avion Tourisme SA; ammaraggio degli idrovolanti presso la Rivetta Tell (Riva Albertolli). Vedi 1913.
- 1921** Un monumento viene eretto alla memoria di Carlo Battaglini (1812-1888).
- 1921** Soppressione della roggia destra del Cassarate da Via Madonnetta a Piazza Maghetti. Vedi 1899, 1916-1922.
- 1922** La tratta ferroviaria Bellinzona-Chiasso funziona a trazione elettrica: la linea del San Gottardo è la prima delle reti ferroviarie nazionali ad aver adottato l'energia elettrica.
- 1922-1927** Costruzione della chiesa del Sacro Cuore in Corso Elvezia.
- 1924-1926** Costruzione della galleria fra la Via San Gottardo e Besso.
- 1926** Chiusura della fabbrica di cioccolata Tobler a Besso, una delle maggiori aziende industriali del cantone. Vedi 1894.
- 1928** Inaugurazione di un lido a Campo Marzio e di uno stabilimento balneare presso l'hôtel Du Lac a Paradiso. Vedi 1890.
- 1928** A Lugano s'incontrano i rappresentanti della Società delle Nazioni.
- 1931** Entrata in vigore di un nuovo piano regolatore e di una nuova mappa censuaria, conformata alla legislazione federale. Vedi 1918.
- 1932** Heinrich Thyssen-Bornemisza acquista la villa Favorita a Castagnola e vi dispone la sua collezione d'arte.
- 1932-1934** Primi esempi a Lugano del razionalismo architettonico.
- 1933-1937** Costruzione della strada di Gandria.
- 1933** Costruzione dello Studio Radio della Svizzera Italiana a Campo Marzio.
- 1933** Istituzione della fiera di Lugano e della festa della vendemmia.
- 1934 e 1936** Pubblicazione dei due volumi dedicati al Ticino della serie *La casa borghese nella Svizzera*.
- 1934** Introduzione di una Settimana della luce.
- 1934** Entrata in esercizio della nuova officina comunale del gas a Cornaredo. Vedi 1864.
- 1935** La compagnia Hotelplan, fondata da Gottlieb Duttweiler, attua il suo primo programma di vacanze a Lugano.
- 1937-1938** Costruzione del palazzo vescovile a sud della cattedrale di S. Lorenzo. Vedi 1884.
- 1939-1942** Sventramento e ricostruzione del quartiere Sassello.
- 1940** Costruzione della Biblioteca cantonale accanto al palazzo degli Studi, secondo il progetto di Rino Tami: esordio «ufficiale» del razionalismo in Ticino e primo affermarsi dell'architettura moderna ticinese in campo internazionale.



Ill. 10 Territorio del comune di Lugano, scala 1:50 000. Dettaglio tratto dall'Atlante topografico della Svizzera, rilevato 1919. I confini del comune sono tracciati in nero.

## 1.2 Dati statistici

A titolo di paragone riportiamo anche i dati riguardanti Castagnola (incorporata nel 1972) e Paradiso (prima del 1929 Calprino).

### 1.2.1 Territorio comunale

La seconda *Statistica della superficie in Svizzera* del 1923–1924<sup>1</sup> diede la seguente immagine del sedime comunale.

#### *Il territorio politico come sezione di superficie*

	Lugano	Castagnola	Calprino
Superficie totale ...	347 ha 65 a	87 ha 92 a	36 ha 37 a
Superfici produttive			
senza boschi ...	301 ha 34 a	46 ha 25 a	87 ha 10 a
boschi .....	14 ha 53 a	26 ha 67 a	263 ha 44 a
Superficie impro-			
duttiva .....	31 ha 78 a	15 ha	45 ha 83 a

Nella presente statistica il lago di Lugano figura quale superficie autonoma, non compresa nelle

aree territoriali circostanti. Castagnola è comune diviso da una porzione di lago.<sup>2</sup>

La seconda statistica venne condotta in base alla misurazione completa dei tre comuni, avvenuta conformemente alle prescrizioni della Confederazione. Queste erano state decretate dopo l'entrata in vigore del Codice civile svizzero del 1912, il cui articolo 950 prevede una misurazione catastale ufficiale quale fondamento per l'introduzione e la tenuta del registro fondiario. «Per promuovere le misurazioni catastali, il 13 novembre 1923, fu emanato il decreto del Consiglio federale concernente il piano generale per l'esecuzione delle misurazioni catastali in Svizzera»<sup>3</sup> e implicitamente vennero create anche le basi per la statistica della superficie.<sup>4</sup>

#### *Circoscrizioni amministrative particolari in relazione ai comuni politici*<sup>5</sup>

Comuni politici

Lugano, Castagnola, Calprino (dal 1929 Paradiso); tutti di confessione cattolica e di lingua italiana

Cittadinanza

Lugano con patriziato; Castagnola con patriziato; Calprino.

Assistenza pubblica
Lugano; Calprino; Castagnola
Parrocchie
Lugano: Cattedrale, S. Antonio, S. Maria degli Angioli, Maddonnetta (cattoliche); Lugano (protestante)
Castagnola: S. Giorgio (cattolica)
Calprino: S. Pietro Pambio (cattolica)
Scuole elementari comunali
Lugano: Besso, Molino Nuovo
Castagnola: Castagnola, Cassarate, Ruvigliana
Calprino: Calprino
Uffici e depositi postali
Lugano: Lugano con succursale presso la stazione (uff. di 1ª classe);
Molino Nuovo; Paradiso (uff. di 3ª classe)
Castagnola: Castagnola, Cassarate, Ruvigliana (uff. di 3ª classe)
Calprino: Pazzallo (deposito contabile)

«Nel Ticino i vecchi comuni rurali (patriziati) furono protetti dalla legge del 1854 che limitava il numero degli aventi diritti di godimento sui beni patriziali, e per l'assistenza pubblica creava, nelle municipalità, dei nuovi patriziati (comuni di attinenza).» L'assistenza comunale a sostegno dei poveri si svolge in base al seguente principio: «l'obbligo dell'assistenza spetta al comune d'origine, se l'indigente dimora nel comune di attinenza o è domiciliato, da meno di 20 anni, in un altro comune ticinese; si applica invece il principio territoriale, se l'indigente è domiciliato da più di vent'anni fuori dal comune d'origine». <sup>6</sup> Lugano costituisce una delle otto pievi che compongono la diocesi omonima, creata fra il 1884 e il 1888 (vedi cap. 1.1: 1884 e 1888). <sup>7</sup>

### 1.2.2 Sviluppo demografico

*Sviluppo demografico*, secondo l'Ufficio statistico federale. <sup>8</sup>

Lugano:
1850 5 142    1880 6 009    1910 12 961    1941 17 030
1860 5 397    1888 7 097    1920 13 440    1950 18 122
1870 5 938    1900 9 394    1930 15 184
dal 1850 + 252,4%

Castagnola:
1850 419    1900 1 060    1920 1 656    1950 2 926
dal 1850 + 598,3%

Paradiso (Calprino):
1850 254    1900 791    1920 1 309    1950 1 660
dal 1850 + 553,5%

I censimenti federali, che dal 1850 avvengono ogni 10 anni (dal 1870 in poi, sempre al 1° dicembre), comprendono tutti gli abitanti de iure (popolazione residente), salvo i censimenti del 1870 e 1888, che al momento dell'elaborazione dei dati furono basati sugli abitanti presenti, ossia residenti de facto. <sup>9</sup>

*Composizione della popolazione*, secondo il *Dictionnaire des localités de la Suisse* pubblicato dall'Ufficio statistico federale il 31 dicembre 1920 (basato sui risultati del censimento federale del 1° dicembre 1910).

### Ripartizione della popolazione residente, secondo la lingua e la confessione<sup>10</sup>

	Lugano	Castagnola	Calprino (Paradiso)
Popolazione residente			
complessiva . . . . .	12 961	1 596	1 320
Lingua madre			
italiana . . . . .	11 463	1 322	1 068
tedesca . . . . .	1 177	210	215
francese . . . . .	175	41	22
romancia . . . . .	31	2	11
altre . . . . .	115	21	4
Confessione			
cattolica . . . . .	10 876	1 351	1 112
protestante . . . . .	891	164	160
ebraica . . . . .	43	1	1
altre . . . . .	1 151	80	47

### Ripartizione delle case d'abitazione, economie domestiche e abitanti, secondo le suddivisioni locali del comune politico<sup>11</sup>

La prima cifra concerne le abitazioni, la seconda le economie domestiche e la terza gli abitanti.

Lugano . . . . .	924	3 102	12 961
Campagna . . . . .	2	5	7
Gerra . . . . .	1	2	7
Lugano (città) . . . . .	918	3 091	12 927
Ronchetto . . . . .	1	2	7
San Maurizio . . . . .	1	1	10
Tassino . . . . .	1	1	3
Castagnola . . . . .	204	388	1 596
Calprino (Paradiso) . . . . .	149	315	1 320
Totale . . . . .	1 277	3 805	15 877

## 1.3 Personalità locali

Il seguente elenco contempla, in ordine cronologico, le personalità che maggiormente incisero sulle vicende della città di Lugano fra il 1850 e il 1920. Furono attive nel campo dell'architettura, ingegneria, arti applicate, della cultura, politica, economia, dell'artigianato e dell'industria. Per quanto riguarda gli ingegneri e gli architetti, l'elenco segnala, qualora fosse noto, anche il luogo della loro formazione, usando le abbreviazioni che seguono: Ist. Catt. Milano = Istituto tecnico Carlo Cattaneo, Milano (lista degli allievi ticinesi nell'AC di Bellinzona); Brera Milano = Accademia delle Belle Arti di Brera, Milano; PF Zurigo = Politecnico federale di Zurigo. Bibl. 1) *RT* 1939, no 4, pp. 40–45 (elenco dei membri dell'Ordine cantonale degli ingegneri e degli architetti, costituito nel 1939, compilato in base ad una legge del 1937, che riguarda «la protezione dei titoli e l'esercizio delle professioni di ingegnere e d'architetto»). 2) *50 anni 1983* (elenco degli architetti).

GIAN ALFONSO OLDELLI 1733–1821  
Da Meride. Monaco francescano (minorita riformato), definitore generale (1792–1804), predicatore, professore di teologia, storico.

GIOCONDO ALBERTOLLI 1742–1839  
Da Bedano. Stuccatore, decoratore, ornatista, ar-

- chitetto. 1776–1812: direttore della scuola d'ornato a Brera Milano. Assieme all'architetto Giuseppe Piermarini (1732–1808) esponente principale del neoclassicismo in Lombardia. Cavaliere, fratello di Grato, zio di Ferdinando.
- GRATO ALBERTOLLI 1746–1835  
Da Bedano, in Italia e a Lugano. Stuccatore, decoratore, ornataista. Fratello di Giocondo, padre di Natale.
- LORENZO ROCCO TORRICELLI 1748–1832  
Pittore, architetto; probabilmente identico a Rocco.
- ANTONIO MARIA MAGHETTI 1752–1831  
Fondatore dell'Opera Maghetti (scuole gratuite, orfanotrofi).
- ROCCO TORRICELLI 1752  
Pittore; probabilmente identico a Lorenzo Rocco.
- GIACOMO VERDA 1771–1845  
Da Gandria. Architetto e ingegnere, dal 1832 insegnante di disegno.
- FRANCESCO VELADINI 1775–1836  
Italiano. Editore di libri e giornali, dal 1800 a Lugano (*Corriere del Ceresio* dal 1805, *Gazzetta di Lugano* dal 1814, *Gazzetta Ticinese* dal 1821). Padre di Giovanni Antonio e di Pasquale.
- GIACOMO CIANI 1776–1868  
Da Leontica. Banchiere a Milano, esule politico a Lugano. Assieme al fratello Filippo esponente di spicco del Risorgimento italiano. Granconsigliere (1830–1868), delegato della Dieta nel 1841, consigliere nazionale (1858–1860). Editore (Tipografia della Svizzera italiana), benefattore. Pioniere del turismo luganese (nel 1855 *hôtel Du Parc*).
- FILIPPO CIANI 1778–1867  
Da Leontica. Banchiere a Milano, esule politico a Lugano, assieme al fratello Giacomo eminente rappresentante del Risorgimento italiano. Granconsigliere (1839–1847), consigliere di Stato (1847–1852). Fondatore dell'asilo infantile a Lugano nel 1844, promotore della costruzione di un penitenziario cantonale.
- FERDINANDO ALBERTOLLI 1781–1844  
Da Bedano. Architetto, decoratore, disegnatore, incisore. 1812–1844: direttore della scuola d'ornato a Brera Milano, quale successore dello zio e suocero Giocondo.
- NATALE ALBERTOLLI 1781–1835  
Stuccatore. Figlio di Grato.
- DAVIDE ENDERLIN 1784–1860  
Da Lindau (Germania). Commerciante di stoffe, dal 1826 a Lugano.
- LORENZO LEPORI 1788–1853  
Architetto.
- GIACOMO MORAGLIA 1791–1860  
Architetto a Milano.
- PIETRO PERI 1794–1869  
Avvocato, politico liberale-radicalista; pubblicista, scrittore; rettore del Liceo e Ginnasio cantonale (1861–1869).
- GIACOMO LUVINI-PERSEGHINI 1795–1862  
Avvocato; eminente politico liberale-radicalista (riforma del 1830, rivoluzione del 1839); sindaco di Lugano (1830–1862), granconsigliere, consigliere di Stato, deputato della Dieta, consigliere nazionale e agli Stati, colonnello (dal 1832).
- FRANCESCO SOMAINI 1795–1855  
Da Maroggia, a Milano. Scultore.
- GOTTARDO AIROLDI 1796–1875  
Assuntore postale e proprietario di uno stabilimento balneare.
- STEFANO FRASCINI 1796–1857  
Insegnante ed eminente politico liberale-radicalista; cofondatore nel 1828 della Società d'utilità pubblica; partecipa alla riforma della Costituzione ticinese nel 1830 e alla rivoluzione del 1839; segretario di Stato (1830–1837, 1845–1847); granconsigliere, consigliere di Stato (1837–1846, 1847–1848); deputato alla Dieta, consigliere federale (1848–1857). «Padre dell'istruzione popolare» in Ticino, statistico, corografo, storico.
- GIOVANNI GRILENZONI 1796  
Da Reggio Emilia. Conte, esule politico, uomo di fiducia di G. Mazzini a Lugano.
- PASQUALE LUCCHINI 1798–1892  
Da Arasio (Montagnola). Imprenditore edile, costruttore di strade e di ponti (ponte di Melide, Riva San Vitale). Capotecnico cantonale (1845–1854); pioniere della ferrovia del Gottardo (1852–1870); proprietario di una manifattura serica; granconsigliere; presidente del consiglio d'amministrazione della Banca della Svizzera Italiana (1875–1891).
- CARLO CATTANEO 1801–1869  
Giurista milanese, economo, sociologo; fondatore della rivista *Il Politecnico* (nel 1838); protagonista dell'insurrezione milanese contro l'Austria nel 1848; esule politico a Lugano, coideatore della riforma della scuola superiore ticinese nel 1852; insegnante di filosofia al Liceo cantonale; pioniere della ferrovia del Gottardo.
- ABBONDIO CHIALIVA 1802  
Carbonaro (nel 1821), cercatore d'oro in Perù, proprietario della villa Tanzina a Lugano (dal 1842), ove accoglie Giuseppe Mazzini e altri esuli politici italiani.
- CAMILLO LANDRIANI 1803–1871  
Da Pavia. Esule politico; fondatore della scuola di commercio Landriani (nel 1839 a Barca, dal 1860 a Lugano).
- CARLO LURATI 1804–1865  
Medico (direttore dell'ospedale civico), insegnante di storia naturale al Liceo cantonale (1859–1865); giornalista liberale-radicalista, granconsigliere, consigliere di Stato; combattè per il Risorgimento.
- ANGELA ANTONIA VANONI 1804–1891  
Fondatrice di un orfanotrofio femminile.
- GIUSEPPE MAZZINI 1805–1872  
Si battè per un'Italia libera, unita e repubblicana; nel 1831 fondò la Giovine Italia e nel 1843 la Giovine Europa. Soggiornò più volte a Lugano.
- GIOVAN BATTISTA SARTORI 1805–1867  
Pittore; direttore della scuola di disegno (dal 1837); menzionato dal Fogazzaro in *Piccolo mondo antico*.
- GIOVANNI ANTONIO VELADINI 1806–1867  
Primo direttore del IV° circondario delle Dogane a Lugano dal 1849. Figlio di Francesco, fratello di Pasquale.
- FELICE FERRI 1807–1883  
Da Lamone. Disegnatore; incisore (rilievi della facciata di S. Lorenzo); insegnante di disegno a Brera Milano, presso le scuole di disegno a Muzzano, Cureglia, Tesserete e Lugano (dal 1847). Padre di Giovanni.

- |   |           |  |               |
|---|-----------|--|---------------|
| GIUSEPPE STABILE<br>Architetto.   | 1808–1895 | LORENZO VELA<br>Scultore. Fratello di Vincenzo.  | 1812–1897     |
| RIZZIERO REZZONICO<br>Commerciante di stoffe, fondatore di una casa per anziani.  | 1809–1887 | ANTONIO GABRINI<br>Medico, uomo di fiducia ed erede di Giacomo e Filippo Ciani; direttore del Liceo e Ginnasio cantonale.  | 1814–1908     |
| ANTONIO GALLI<br>Da Viggìù (Varese). Scultore.  | 1811–1851 | LUIGI LAVIZZARI<br>Studio di scienze naturali, scrittore ( <i>Escursioni nel Cantone Ticino</i> ), consigliere di Stato, insegnante al Liceo e Ginnasio cantonale, preside dello stesso (1855–1858), direttore del IV° circondario delle Dogane (dal 1866).  | 1814–1875     |
| PASQUALE VELADINI<br>Proprietario di una tipografia; redattore ( <i>Gazzetta Ticinese</i> ); promotore della navigazione a vapore sul lago di Lugano e della ferrovia del Gottardo; primo presidente del consiglio d'amministrazione della Banca della Svizzera Italiana (1873–1874). Fratello di Giovanni Antonio, padre di Antonio.   | 1811–1874 | GRATO MARAINI<br>Pittore, architetto, insegnante di disegno. Zio di Clemente e Bernardino.   | 1814–1886     |
| CARLO BATTAGLINI<br>Avvocato; partecipa nel 1834 alla spedizione di Mazzini in Savoia e nel 1839 ai moti rivoluzionari ticinesi. Redattore di giornale ( <i>Il Repubblicano</i> , 1838–1855), granconsigliere, deputato alla Dieta e consigliere agli Stati, consigliere nazionale, sindaco di Lugano (1878–1888) Colonnello, promotore della ferrovia del Gottardo. Padre di Carlo e di Elvezio. | 1812–1888 | PAOLO VIGLEZIO<br>Ingegnere, insegnante di matematica al Liceo cantonale (1852–1870), succeduto dal figlio Luigi (1835–1892).  | 1815–1888     |
| LUIGI FONTANA<br>Architetto; direttore della scuola di disegno a Mendrisio.   | 1812–1877 | GIUSEPPE BERNARDAZZI<br>Da Pambio, in Russia e in Ticino. Architetto, pittore, disegnatore di panorami (vedi cap. 2, 4,5), insegnante di disegno (Biasca, Agno e Lugano).  | 1816–1891     |
|   |           | ANTONIO DE FILIPPIS<br>Architetto, in Russia e a Lugano.   | 1817–1885     |
|   |           | GIUSEPPE FRASCHINA<br>Da Bosco Luganese. Architetto; insegnante di architettura al Liceo cantonale (1852–1878), direttore dello stesso (1858–1861); ispettore cantonale delle scuole di disegno. Nipote dell'arch. Pietro Nobile.  | 1817–1891     |
|   |           | PIETRO G. A. PRIMAVESI-DE FILIPPIS<br>Fondatore della ditta di generi coloniali (nel 1848, palazzo Riva, Via Soave), della fabbrica di cioccolata e del pastificio Primavesi (Molino Nuovo). Fratello di Antonio.  | 1817–1900     |
|   |           | KAROL SASKI<br>Da Oposzno (Polonia). Pittore e fotografo.  | 1818 ca.–1872 |
|   |           | GIOVANNI CANTONI<br>Ingegnere e fisico; esule politico italiano a Lugano; primo direttore del Liceo cantonale (1852–1855), meteorologo.  | 1819–1887     |
|   |           | EUGÈNE LACHAT<br>Da Montavon JU. Vescovo di Basilea (1863–1885); primo amministratore apostolico del Ticino (1885–1886).   | 1819–1886     |
|   |           | ALESSANDRO ROSSI<br>Da Lugano, a Milano. Scultore, stuccatore; iniziatore e direttore di una scuola professionale per operai. Fratello di Rinaldo.   | 1820–1891     |
|   |           | VINCENZO VELA<br>Scultore; combattè per il Risorgimento nel 1848; professore alla Reale Accademia di belle arti Albertina a Torino (1856–1868); membro onorario di varie altre accademie. A Ligornetto dal 1867: fondatore del Museo che accoglie le sue opere. Granconsigliere (1877–1881), cittadino onorario di Lugano nel 1879; ispettore delle scuole ticinesi di disegno negli anni attorno al 1880. Si adopera per la fondazione di un'Accademia federale di belle arti in Ticino. Fratello di Lorenzo, padre del pittore Spartaco (1854–1895). | 1820–1891     |
|   |           | ALEXANDER BÉHA<br>Da Riedböringen (Germania), dal 1870 cittadino di Grancia. Pioniere dell'industria alberghiera luganese, direttore dell'hôtel Du Parc (inaugurato nel 1855). Autore di una guida di Lugano, apparsa nel 1866. Padre di Alessandro.   | 1821–1901     |



319. Lugano - La Desolazione. Monumento nel Parco Civico

Ditta G. Mayr  
Lugano.

Ill. 11 Lugano, Parco Civico. La celebre scultura di Vincenzo Vela intitolata «La Desolazione» (1850) campeggia sulla tomba dei genitori di Giacomo (1776–1868) e Filippo (1778–1877) Ciani eretta nel 1837. A lato del monumento i busti dei due committenti, opere del 1869 di Vela. Cartolina postale, ditta G. Mayr, Lugano.

BATTISTA DOTTESIO Architetto.	1821
GEROLAMO BELLANI Pittore, in Italia e a Lugano.	1822–1880
ANTONIO PRIMAVESI Commerciante di generi alimentari (Via Pessina), fratello di Pietro G. A.	1822–1885
BERNARDINO GIANI Da Ponte Tresa. Pittore. Dal 1876 insegnante di disegno a Lugano.	1823–1886
GIOVANNI LUBINI Da Manno. Ingegnere; «tecnico del comune», cartografo (carta topografica della città).	1824
FRANCESCO RODRIGUEZ Fisico e matematico milanese; insegnante al Liceo cantonale di geodesia e altre materie (1853, 1856, 1858–1859); direttore del futuro Istituto tecnico Carlo Cattaneo a Milano (1859–1869 ca.).	1824–1908
LEONE DE STOPPANI Avvocato e notaio; combattè per la libertà in Tirolo nel 1848; politico: eminente «fusionista» nel 1854, granconsigliere, consigliere agli Stati, consigliere nazionale, consigliere comunale (dal 1886); promotore della navigazione e della costruzione del Teatro; massone (venerabile, 1879, 1887, 1889–1891).	1825–1895
BARONE PAUL VON DER WIES Costruttore di linee ferroviarie in Russia; fondatore di un centro musicale privato a Trevano (Canobbio); collezionista d'arte.	1825–1881
JAKOB HARDMEYER Insegnante a Zurigo, redattore degli <i>Europäische Wanderbilder</i> (Orell Füssli).	1826–1917
FULGENZIO CHICHERIO Giurista; primo direttore del penitenziario cantonale a Lugano.	1827–1906
COSTANTINO TREZZINI Colonnello; ispettore delle Dogane. Fratello di Giuseppe.	1827–1871
GIUSEPPE PASQUALIGO Medico veneto, combattente per il Risorgimento, scrittore (prima guida di Lugano, 1855).	1828–1887
TOMMASO ADAMINI Da Bigogno. Ingegnere idraulico, architetto. Studi e laurea (1856) alle Regia Università di Torino. Cartografo (mappa catastale di Lugano fra il 1874 e il 1875). Figlio dell'architetto Domenico, fratello di Bernardo.	1829–1887
ANTONIO BOSSI Industriale; politico, primo presidente della Società di Navigazione a vapore sul Ceresio (nel 1855); donatore della fontana in Piazza Rezzonico. Padre di Giulio.	1829–1893
ANTONIO CACCIA Da Morcote. Vissuto a Trieste e a Lugano (villa Malpensata). Collezionista d'arte (Fondazione Caccia), drammaturgo dilettante e compositore di musica operistica.	1829–1893
DORA D'ISTRIA Pseudonimo della principessa Elena Koltzoff Masalsky, nata principessa Ghika. Scrittrice, nazionalista rumena.	1829–1868
STEFANO RIVA Segretario comunale (1850–1912).	1829–1913
GIUSEPPE FUMAGALLI Da Canobbio. Architetto e ingegnere.	1830–1903



Ill. 12 Lugano, cimitero comunale. Sepolcro di Giacomo Luvin-Perseghini (1795–1862) e della consorte.

GIUSEPPE TREZZINI Architetto, a Pietroburgo, Mosca e Lugano (dal 1868). Fratello di Costantino.	1831–1885
GEROLAMO VEGEZZI Avvocato e notaio, giudice superiore, granconsigliere, sindaco (1888–1899).	1833–1899
FRANZ-JOSEF BUCHER-DURRER Da Kerns OW. Grande imprenditore dell'industria alberghiera e delle infrastrutture turistiche in Svizzera, Italia e in Egitto. Padre di Alfred e Kasimir.	1834–1906
MAURIZIO CONTI Architetto, presidente della Pro Lugano e dintorni (1889–1890).	1834–1906
GIUSEPPE SCIUTI Pittore siciliano.	1834–1911
BERNARDO ADAMINI Da Bigogno. Ingegnere. Studi al PF Zurigo. Costruttore di funicolari e opere di fortificazione (San Gottardo). Figlio dell'architetto Domenico, fratello di Tommaso.	1836–1900
CAMILLO BOITO Architetto italiano e teorico dell'architettura; direttore della scuola d'architettura a Brera Milano dal 1860 al 1908; professore di architettura al Reale Politecnico di Milano. Fautore della scuola neomedievale in Italia («stile Boito»).	1836–1914
ADELAIDE MARAINI-PANDIANI Scultrice. Figlia dello scultore Giovanni Pandiani (1808–1879), moglie di Clemente.	1836–1917
FRANCESCO MEDICI Ingegnere, cartografo (pianta della città del 1882).	1836–1896
GIOACCHIMO RESPINI Da Cevio. Avvocato e notaio a Locarno; eminente politico conservatore, promotore della «linea patriottica» attraverso il Ceneri.	1836–1899
ACHILLE SFONDRINI Architetto e ingegnere a Milano.	1836–1900
ANTONIO BARZAGHI-CATTANEO Pittore, dal 1899 a Paradiso.	1837–1922
GIACOMO BLANKART Da Udligenswil LU. Banchiere; primo direttore della Banca della Svizzera Italiana (1873–1885), presidente del consiglio d'amministrazione (1908–1919). Promotore della navigazione a vapore sul lago di Lugano, del collegamento ferroviario fra i	1837–1925



Ill. 13 Lugano, palazzo degli Studi (Liceo e Ginnasio cantonale). Monumento a Stefano Francini (1796–1857, opera di Vincenzo Vela inaugurata nel 1860).

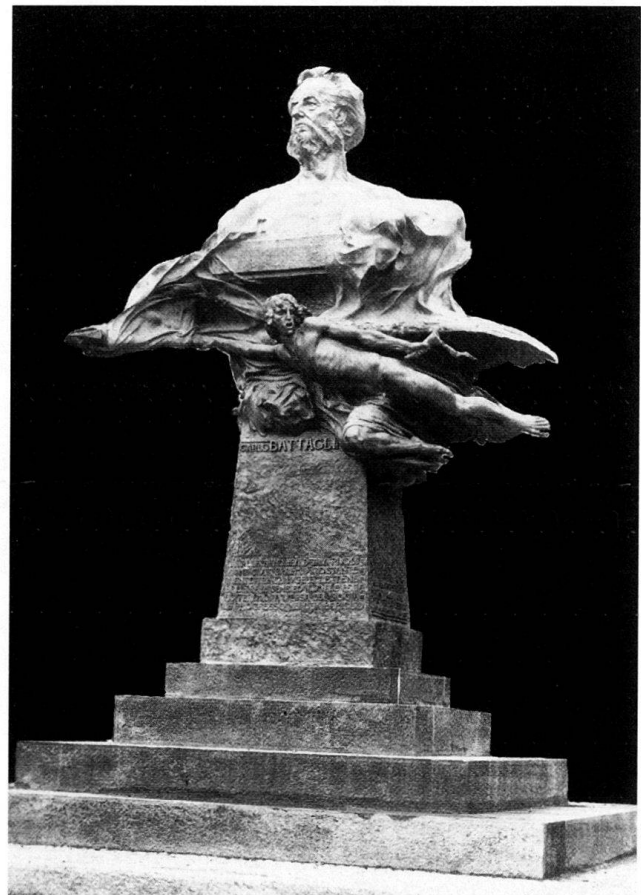
tre laghi lombardi, della funicolare sul San Salvatore e della ferrovia sul Generoso; promotore del Teatro Apollo di Lugano. Presidente della Società dei commercianti (1891–1892), presidente dell'Associazione per la réclame collettiva in favore di Lugano e dintorni (1908–1913).

EMILIO CENSI	1837–1910
Avvocato; eminente politico liberale, presidente della festa federale di tiro nel 1883. Padre di Carlo.	
GIOVANNI FERRI	1837–1930
Fisico, matematico, ingegnere, meteorologo; dal 1863 insegnante al Liceo cantonale, direttore dello stesso (1903–1914); progetti di strade e linee ferroviarie; presidente della Pro Lugano (1893–1895). Figlio di Felice.	
FERDINANDO GIANELLA	1837–1917
Da Leontica. Ingegnere, topografo, politico. Assieme ad Agostini Soldati promotore delle linee ferroviarie regionali ticinesi.	
MICHELE PATOCCHI	1837–1897
Ispettore del telegrafo; promotore della rete telefonica luganese; politico liberale. Padre di Remo, il pittore delle Alpi.	
ANGELO BROCCA	1838
Da Milano. Albergatore (Lugano, Métropole).	
PIETRO CORNILS	1838
Da Oldenswathen (Germania), dal 1875 a Lugano. Medico, autore di una guida di Lugano.	
ENRICO DEMARTINI	1838–1886
Imprenditore edile in Ticino (costruzione degli ele-	

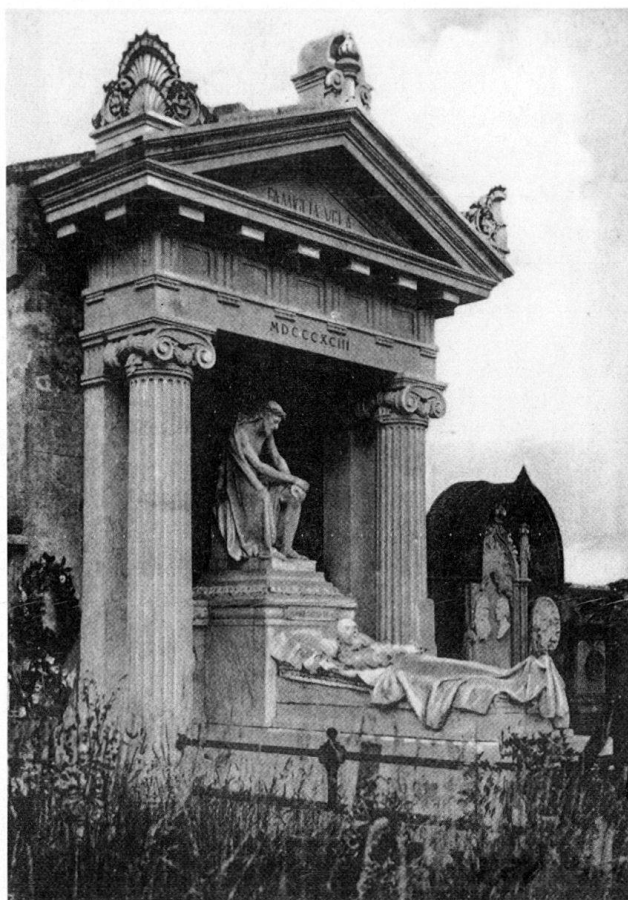
menti in soprassuolo sulle linee ticinesi della ferrovia del Gottardo) e in Italia.

WALTER FORNI	1838–1923
Albergatore (Walter), discendente da famiglia di albergatori ad Airole e Bellinzona. Promotore della Civica Filarmonica.	
CLEMENTE MARAINI	1838–1905
Ingegnere. Partecipa alla costruzione del canale di Suez e ai moti del Risorgimento italiano; redattore in Italia ( <i>Il Diritto</i> ); promotore della navigazione a vapore sul Ceresio, delle linee di collegamento fra i laghi lombardi e della ferrovia del Gottardo; cofondatore della Banca della Svizzera Italiana (presidente del consiglio di amministrazione, 1891–1908) e della Banca Popolare di Lugano. Fratello di Bernardino, nipote di Grato, marito di Adelaide.	
GRATO GAETANO MAURIZIO BRUNEL	1840–1920
Pioniere ticinese della fotografia (vedi cap. 4.5). Fratello di Pietro Luigi Lodovico (vedi INSA vol. 2, Bellinzona), padre di Antonio e di Adolfo.	
RAIMONDO PEREDA	1840–1915
Scultore.	
BERNARDINO MARAINI	1841
Architetto. Fratello di Clemente, nipote di Grato.	
ANTONIO FOGAZZARO	1842–1911
Scrittore italiano ( <i>Piccolo mondo antico</i> ).	
CARLO GIULIO LANDGRAF	1842
Albergatore (Landgraf au Lac).	
LUIGI MONTEVERDE	1842–1923
Pittore.	
VINCENZO FEDELE	1843–1902
Albergatore (Splendide). Fratello di Riccardo (I).	
GIULIO GIANINI	1843–1901
Da Sobrio. Ingegnere, partecipa alla costruzione del canale di Suez e di linee ferroviarie in Sardegna e Sicilia, cartografo (pianta di Lugano, 1892–1893).	
GIACOMO LEPORI	1843–1898
Ingegnere, architetto; partecipa alla costruzione del canale di Suez, bey egiziano; politico liberale; membro del governo rivoluzionario del 1890, grand-consigliere.	
THEODOR GOHL	1844–1914
Architetto, membro dell'Ispettorato federale delle costruzioni a Berna (dal 1891).	
ANTONIO BATTAGLINI	1845–1923
Avvocato, redattore di giornale ( <i>La Tribuna</i> ), grand-consigliere, consigliere agli Stati (1893–1919) e di Stato (1901–1905), membro del consiglio d'amministrazione delle FFS. Promotore della linea ferroviaria Luino–Menaggio, della funicolare del San Salvatore, delle linee ferroviarie per Tesserete e Ponte Tresa. Figlio di Carlo, fratello di Elvezio.	
EMILIO CATTANEO-DIONISIOTTI	1845–1924
Da Carona. Armatore a Genova, dal 1912 a Paradiso (Castello Cattaneo).	
ANTONIO GUIDI	1845–1915
Albergatore (Splendide).	
PIETRO PAJETTA	1845–1911
Pittore italiano.	
RINALDO ROSSI	1845–1908
Ingegnere (nel 1848 progetto per la sistemazione del Ceresio). Fratello di Alessandro.	
GAUDENZIO SOMAZZI	1845–1910
Da Barbengo. Costruttore e imprenditore edile a Montevideo e Lugano. Padre di Ezio e Paolito.	

- RICCARDO (I) FEDELE** 1847–1924  
Da Dalpe. Albergatore (Splendide). Fratello di Vincenzo, padre di Riccardo (II).
- ROMEO MANZONI** 1847–1912  
Fondatore di un istituto scolastico femminile laico a Maroggia; storico degli esuli italiani nella Svizzera italiana, pubblicista positivista e anticlericale; massone; fautore dell'«italianità» in Ticino; rappresentante eminente dell'ala sinistra del partito liberale-radical.
- ANTONIO VELADINI** 1847–1902  
Proprietario di una tipografia; direttore della Società di Navigazione e delle Ferrovie per il lago di Lugano (1882–1902). Figlio di Pasquale, padre di Aldo e dell'ingegnere Pietro (1932).
- CLODOMIRO BERNARDAZZI** 1848–1930  
Da Pambio. Insegnante di matematica al Liceo cantonale, ingegnere (1879–1885) della «Gotthardbahn», costruttore di linee ferroviarie, direttore di una miniera in Grecia.
- GIUSEPPE GRASSI** 1849–1905  
Insegnante (dal 1891, assieme a Giuseppe Orcesi, direttore dell'Istituto Landriani); autore di una guida di Lugano (1883).
- CESARE BERRA** 1850–1898  
Da Certenago, a Pietroburgo e a Lugano. Pittore, fondatore e direttore di una «scuola regolare di disegno e di plastica» a Lugano.
- GIACOMO BRENTANI** 1850–1905  
Ingegnere, primo direttore dell'Ufficio tecnico comunale dal 1888; presidente della Pro Lugano e dintorni (1892, 1896–1897).
- ADOLFO FERRAGUTTI-VISCONTI** 1850–1925  
Pittore.
- AUGUSTO MOCCHETTI** 1850–1900  
Da Bioggio. Ingegnere; istruttore del genio; cartografo (pianta del 1883).
- PIETRO VEGEZZI** 1850–1906  
Sacerdote, storico locale, ordinatore del Museo storico, direttore della Biblioteca cantonale.
- GIUSEPPE FRANCESCO FERRETTI** 1851–1932  
Da Banco di Bedigliora. Geometra agrimensore. Studi presso la scuola di disegno a Curio; nel 1882 licenza d'esercizio della professione. Impegnato nella correzione del fiume Ticino, nella costruzione di ferrovie in Sardegna e in Sicilia, nei lavori per approvvigionamento di acqua potabile a Lugano e nel rilevamento della mappa catastale luganese. Nel 1893 membro della Commissione censuaria cantonale. Padre dei geometri Bernardino e Mario.
- GIUSEPPE CLERICETTI** 1852–1935  
Da Capolago. Albergatore (Svizzero, Lloyd, Métropole).
- LUIGI CLERICETTI**  
Architetto milanese.
- ROCCO GAGGINI** 1852–1930  
Da Gentilino. Ingegnere, costruttore di linee ferroviarie (in Ticino, in Grecia e in Italia), di opere di fortificazione, di strade, quai e gallerie; direttore dell'azienda elettrica comunale (1903–1908).
- PIETRO ANASTASI** 1853–1913  
Pittore, insegnante di disegno, politico. Figlio di Giuseppe (1819–1883) e cugino di Giovanni.
- GABRIELE CHIATTONE** 1853–1934  
Litografo, disegnatore, tipografo a Bergamo e a Milano. Innovatore della cartellonistica. Fratello di Antonio e Giuseppe, padre di Mario e Antonio (II).
- AUGUSTO (I) GUIDINI** 1853–1928  
Da Barbengo, a Milano e a Lugano. Architetto, restauratore, scrittore (biografia di Vincenzo Vela); commendatore della corona italiana; membro della Commissione dei monumenti storici ed artistici della Lombardia e del Ticino; ispettore delle scuole ticinesi di disegno (1893–1903 ca.); granconsigliere (dal 1901). Padre di Augusto.
- EMILIO MARAINI-SOMMARUGA** 1853–1916  
Zuccheriere a Praga e in Italia; benefattore; politico italiano. Marito di Carolina, fondatrice dell'Istituto svizzero di Roma (nel 1947); fratello di Otto; cugino di Bernardino e Clemente.
- CARLO REICHMANN** 1853–1926  
Da Seebach ZH. Dal 1883 ca. albergatore a Paradiso (Reichmann au Lac).
- CHARLOTTE SCHNYDER VON WARTENSEE-ZELGER** 1853–1923  
Lucernese. Dal 1883 proprietaria d'albergo, assieme al marito Karl Martin (1839–1894), a Castagnola (pensione Villa Castagnola).
- LUCA BELTRAMI** 1854–1933  
Architetto a Milano, teorico e docente di architettura (professore a Brera Milano, 1880–1886), soprintendente ai monumenti storici ed artistici, storico dell'arte (*Bernardino Luini e l'opera sua a Lugano*, 1910).
- GIOVANNI GALLI** 1855–1920  
Ingegnere della ferrovia del Gottardo e in Italia; capotecnico comunale; costruttore di centrali idriche e di quai. Granconsigliere, vicesindaco di Lu-



Ill. 14 Lugano, Piazza Battaglini. Monumento a Carlo Battaglini (1812–1888) svelato nel 1921. Busto in bronzo di Luigi Vassalli. Cartolina postale.



Ill. 15 Ligornetto. Sepolcro di Vincenzo Vela (1820–1891) eseguito dallo scultore Apollonio Pessina (1879–1958) e dall'architetto Augusto Guidini (1853–1928): ritratto dell'artista sul letto di morte ai piedi del suo «Ecce Homo». Cartolina postale.

gano (1904–1908); redattore della *Rivista tecnica della Svizzera italiana*.

- GIACOMO SOLARI 1855  
Da Figino. Architetto. Studi all'Ist. Catt. Milano (1874–1875).
- ANTONIO (I) CHIATTONE 1856–1904  
Scultore, fratello di Giuseppe e Gabriele.
- FRITZ MEISTER-ZIMMERLI 1857–1941  
Da Sumiswald BE. Pasticciere a Olten; albergatore a Paradiso (Meister).
- AGOSTINO SOLDATI 1857–1938  
Da Neggio. Avvocato e notaio; eminente politico conservatore; granconsigliere, membro del Consiglio costituzionale, consigliere agli Stati; giudice federale; promotore delle ferrovie regionali ticinesi. Fratello di Giuseppe e Pio.
- ELVEZIO BATTAGLINI 1858–1924  
Avvocato, notaio; granconsigliere, sindaco di Lugano (1899–1900, 1904–1910), presidente del primo Consiglio comunale di Lugano (1901–1904). Figlio di Carlo, fratello di Antonio.
- DEMETRIO CAMUZZI 1858–1899  
Da Montagnola. Architetto, politico liberale. Figlio dell'architetto Agostino (1808–1870).
- LUIGI CONZA 1858–1928  
Commerciante, presidente della Società dei commercianti (1896–1899, 1902–1907).
- AUGUST HARDEGGER 1858–1927  
Architetto a San Gallo.

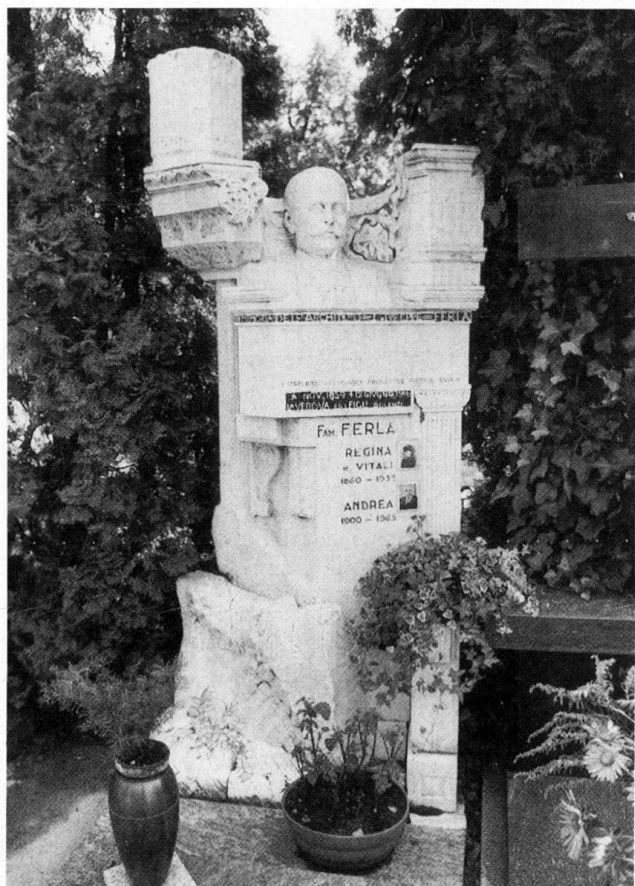
- ALESSANDRO BÉHA-CASTAGNOLA 1859–1918  
Albergatore (hôtel Du Parc), giornalista, fondatore nel 1891 e primo presidente della Società degli albergatori del lago di Lugano e dintorni. Figlio di Alexander, marito della pittrice Giovanna B.-Castagnola (1869–1942).
- ANDREA CHIATTONE 1859  
Fabbricante di carrozzerie.
- JOSEF (I) FASSBIND-SCHINDLER 1859–1924  
Albergatore (Continental-Beauregard, Europe, hôtel a Svitto e sul Rigi-Klösterli). Gli succederanno i figli Josef (II) (1885–1956) e Walter (1892–1956).
- GIUSEPPE FERLA 1859–1916  
Architetto.
- OTTO MARAINI 1859–1940  
Architetto. Studi all'Ist. Catt. (1884–1885) e a Brera Milano. Nel 1889 richiesta d'esercizio della professione. Fratello di Emilio, cugino di Bernardino e Clemente.
- KASIMIR BUCHER 1860–1906  
Albergatore (Grand Hôtel Palace). Figlio di Franz-Josef.
- GIOVANNI VICARI 1860  
Fabbricante di pietre artificiali.
- GIOVANNI ANASTASI 1861–1926  
Docente, redattore, giornalista, autore di libri scolastici. Cugino di Pietro.
- ANDREA DEMICHELI 1861–1930  
Pittore, insegnante di disegno a Lugano.
- GEROLAMO BATTISTA GARGANTINI 1861–1937  
Da Gentilino. Proprietario di una grande azienda vinicola in Argentina.
- JULIUS HUHN 1861–1948  
Da Thüringen (Germania). Albergatore (Beaurivage, Vetta San Salvatore, Kulmhotel Monte Brè, Victoria).
- SEBASTIANO GIUSEPPE LOCATI 1861–1945  
Architetto a Pavia e a Milano.
- LOUIS LOMBARD-ALLEN 1861–1927  
Da Lione (Francia). Violonista e compositore; fondatore di scuole e speculatore in borsa negli Stati Uniti; iniziatore di un centro musicale privato nel castello di Trevano (vedi cap. 1.1: 1900).
- GIUSEPPE PAGANI 1861–1940  
Architetto, nato a Morbio Superiore.
- PASQUALE AMBROSETTI 1864–1951  
Proprietario (dal 1855), assieme a Gaetano Poretti, di un'officina meccanica.
- ERNESTO RUSCA 1864  
Da Rancate, a Milano. Pittore.
- GIUSEPPE SOLDATI 1864–1913  
Da Neggio. Emigrante in Argentina; promotore dell'agricoltura ticinese e della ferrovia Lugano-Ponte Tresa. Fratello di Agostino e Pio.
- VIRGINIO CASTAGNOLA 1865  
Direttore della Banca cantonale, promotore del Teatro Apollo a Lugano.
- GIUSEPPE CHIATTONE 1865–1954  
Scultore, fratello di Antonio e Gabriele.
- FRIEDRICH LEOPOLD (I) PRINCIPE DI PRUSSIA 1865–1931  
Generale di corpo d'armata; dal 1919 proprietario di ville a Lugano.
- FRANCESCO RIVA 1865–1952  
Ingegnere.
- GINO COPPEDÈ 1866–1927  
Architetto, decoratore a Firenze e a Genova.

- GIULIO BOSSI 1866–1942  
Ingegnere, capotecnico di Lucerna e Lugano, cartografo (primo piano regolatore di Lugano nel 1893). Figlio di Antonio.
- PIETRO PUGLIANI 1866–1952  
Impiegato presso l'Ufficio tecnico comunale; segretario della Pro Lugano dal 1893 al 1920.
- GIOVANNI QUADRI 1866–1892  
Da Lugaggia. Architetto. Studi all'Ist. Catt. (1886–1887) e a Brera Milano, atenei ove sarà insegnante. Fratello di Ernesto.
- EDOARDO BERTA 1867–1931  
Da Giubiasco. Pittore, archeologo, membro della Commissione dei monumenti storici ed artistici, impegnato nell'inventario dei monumenti.
- LUIGI VASSALLI 1867–1933  
Scultore, dal 1893 insegnante al corso di architettura del Liceo cantonale, dal 1914 alla Scuola tecnica e d'arti decorative, o scuola dei capomaestri. Fratello di Francesco, medico e politico (1862–1920).
- DOMENICO BOTTANI 1868  
Costruttore ed imprenditore edile.
- ERNESTO QUADRI 1868–1922  
Da Lugaggia. Architetto. Studi all'Ist. Catt. (1888–1889) e a Brera Milano. Fratello di Giovanni.
- CARLO DELL'ERA 1869–1926  
Ingegnere, capotecnico comunale (1915–1919).
- JEAN MOREL 1869  
Da Marnaud VD, a Lugano. Pioniere della bicicletta, dell'automobile; proprietario di un'autorimessa.
- AGOSTINO NIZZOLA 1869  
Ingegnere meccanico; pioniere della produzione di energia elettrica in Ticino. Figlio di Giovanni, direttore delle scuole comunali.
- OTTO PFLEGHARD 1869–1958  
Architetto a Zurigo; socio di Max Häfeli.
- EMILIO BOSSI 1870–1920  
Avvocato; redattore di giornale, giornalista e scrittore (*Milesbo*); liberalsocialista; granconsigliere, consigliere comunale, di Stato, nazionale e agli Stati; massone, ateo (*Gesù Cristo non è mai esistito*).
- PIETRO BOTTANI 1870  
Direttore dell'azienda comunale d'acqua potabile. Fratello di Domenico.
- GIOACCHINO GALBUSERA 1870–1944  
Da Milano. Pittore («Il Raffaello dei fiori»), direttore di una scuola di pittura a Lugano.
- VITTORINO VELLA 1870–1921  
Primario degli ospedali di Mendrisio e di Lugano, nonché della clinica Moncucco a Lugano.
- FRANCESCO CHIESA 1871–1973  
Poeta; eminente protagonista della politica culturale ticinese, direttore del Liceo e del Ginnasio cantonali (1914–1943), presidente della Commissione dei monumenti storici ed artistici (dal 1909), storico dell'arte. Fratello di Pietro, padre di Cino.
- PIO SOLDATI 1871  
Da Neggio. Fondatore dell'industria chimico-farmaceutica in Argentina. Fratello di Agostino e Giuseppe.
- MARIO TOGNOLA 1871–1945  
Da Grono GR. Architetto.
- PAOLO ZANINI 1871–1914  
Da Caveragno, a Lugano. Architetto. Studi a Brera Milano.



Ill. 16 Castelrotto, cimitero comunale. Tomba di famiglia dell'architetto Giuseppe Bordonzotti (1877–1932). Il busto del defunto si conserva all'interno dell'edificio funerario verosimilmente ideato dallo stesso architetto.

- CARLO CENSI 1872  
Avvocato, notaio, sindaco (1919–1920). Figlio di Emilio.
- LUIGI BALESTRA 1873  
Politico, promotore della ferrovia per Ponte Tresa e della bonifica del Vedeggio. Sacerdote, archeologo e educatore dei sordomuti. Nipote di Serafino (1831–1886).
- ALFRED BUCHER-DURRER 1873–1914  
Ingegnere. Figlio di Franz-Josef.
- INNOCENTE CEREDA 1873  
Da Sementina. Albergatore (Walter).
- BERNARDO RAMELLI 1873–1930  
Da Grancia. Architetto. Studi e diploma (1898) a Brera e al Politecnico di Milano. Socio temporaneo di Giuseppe Bordonzotti. Insegnante di ornato al corso di architettura del Liceo (1909–1911).
- PAOLITO SOMAZZI 1873–1914  
Architetto. Studi al Technicum di Winterthur. Figlio di Gaudenzio, fratello di Ezio.
- GUIDO PETROLINI 1873  
Banchiere (direttore della Banca della Svizzera Italiana dal 1926), presidente della Pro Lugano e dintorni (1920–1948).
- ADOLFO BRUNEL 1874–1960  
Architetto. Studi e diploma (1902) a Brera Milano. Figlio di Grato.
- MARIO GRANDI 1874–1939  
Pittore a Milano.



Ill. 17 Lugano, cimitero comunale. Sepolcro dell'architetto Giuseppe Ferla (1859–1916), artefice dell'ospedale civico.

- |   |           |   |
|---|-----------|---|
| HERMANN BURKARD-SPILLMANN<br>Da Rottweil (Germania). Albergatore (Europe).  | 1875      |   |
| FRANCESCO GIAMBONINI<br>Da Gandria. Pittore decoratore.   | 1875–1949 |   |
| BARONE HEINRICH THYSSSEN-BORNEMISZA<br>Industriale tedesco; collezionista d'arte (villa Favorita a Castagnola).   | 1875–1947 |   |
| ARNOLDO PIETRO BETTELINI<br>Da Caslano. Ingegnere. Fondatore della Federazione ticinese d'acquicoltura, iniziatore e presidente della Società ticinese per la conservazione delle bellezze naturali ed artistiche.  | 1876      |   |
| PIETRO CHIESA<br>Da Sagno. Pittore. Fratello di Francesco.  | 1876–1959 |   |
| ENRICO ALESSANDRO MILLIET<br>Da Yverdon VD, a Lugano dal 1901. Proprietario di un grande magazzino.   | 1876      |   |
| ENEA TALLONE<br>Da Bergamo. Architetto. Studi e diploma (1899) al PF Zurigo. Pratica professionale a Parigi. Studio a Lugano e a Bellinzona. Insegnante alla Scuola tecnica e d'arti decorative, o scuola dei capomastri (1914–1937), che dirige per vari anni. Socio temporaneo di Silvio Soldati. Figlio di Cesare Tallone, pittore e professore a Brera. | 1876–1937 |   |
| GIUSEPPE BORDONZOTTI<br>Da Croglia, a Lugano. Architetto. Studi presso la scuola di disegno a Curio e all'Ist. Catt. Milano (1894–1895); diploma in architettura al PF Zurigo e a Brera (1902), nonché al Politecnico di Milano.  | 1877–1932 |   |
|   |           | Figlio del pittore decoratore Serafino (nato nel 1838), zio di Carlo e Rino Tami.   |
|   |           | EDUARD CAMENZIND-D'AMBROGIO<br>Albergatore (Bristol). Figlio di Columban (albergatore ad Andermatt e Göschenen), padre dell'architetto Alberto (nato nel 1914).   |
|   |           | 1877–1956   |
|   |           | LUIGI LUVINI<br>Ingegnere.  |
|   |           | 1877  |
|   |           | PASQUALINO BIANCHI<br>Pioniere della bicicletta, dell'automobile e dell'aviazione.  |
|   |           | 1878–1915   |
|   |           | ATTILIO MAFFEI<br>Pioniere della bicicletta, della motocicletta, dell'aereo e dell'automobile.  |
|   |           | 1878–1931   |
|   |           | GIUSEPPE MAGORIA<br>Ingegnere.  |
|   |           | 1878–1941   |
|   |           | AMERICO MARAZZI<br>Architetto. Studi e diploma (1897) al Technicum di Winterthur; pratica professionale a La Chaux-de-Fonds. Capotecnico comunale (1902–1915). Fondatore e direttore della <i>Rivista tecnica della Svizzera italiana</i> (1910–1922). Consigliere comunale, di Stato, granconsigliere. |
|   |           | 1879–1963   |
|   |           | EZIO SOMAZZI<br>Architetto. Figlio di Gaudenzio, fratello di Paolito.   |
|   |           | 1879–1934   |
|   |           | TOMMASO QUADRI<br>Architetto.   |
|   |           | 1880–1955   |
|   |           | OTTO RITSCHARD<br>Da Interlaken BE. Albergatore a Paradiso (Ritschard).   |
|   |           | 1880–1968   |
|   |           | ALDO VELADINI<br>Avvocato, sindaco (1920–1932). Figlio di Antonio.  |
|   |           | 1880  |
|   |           | JOSE BELLONI<br>Scultore, a Montevideo e in Ticino.   |
|   |           | 1882  |
|   |           | ANTONIO GALLI<br>Insegnante, politico, redattore, storico.  |
|   |           | 1883  |
|   |           | GIUSEPPE ARNOLDO ZIEGLER<br>Da San Gallo, a Lugano dal 1904. Architetto.  |
|   |           | 1883–1931   |
|   |           | RICCARDO (II) FEDELE<br>Albergatore (Splendide). Figlio di Riccardo (I).  |
|   |           | 1884–1959   |
|   |           | PIETRO E. G. («PIERINO») PRIMAVESI<br>Pioniere della bicicletta, della motocicletta, dell'automobile, dell'aereo; perde la vita precipitando nel lago di Lugano. Nipote di Pietro.  |
|   |           | 1885–1913   |
|   |           | SILVIO SOLDATI<br>Da Sonvico. Architetto; insegnante alla Scuola tecnica e d'arti decorative, o scuola dei capomastri; socio di Enea Tallone.   |
|   |           | 1885–1930   |
|   |           | GIOSUÀ POMA<br>Scultore, docente presso la scuola dei capomastri e al Liceo cantonale (1911–1924).  |
|   |           | 1886  |
|   |           | GIUSEPPE PORETTI<br>Proprietario, assieme a Pasquale Ambrosetti, di un'officina meccanica (dal 1885)  |
|   |           | 1886  |
|   |           | GIUSEPPE FOGLIA<br>Scultore, pittore.   |
|   |           | 1888  |
|   |           | MARIO FONTANA<br>Da Gera (Como). Architetto; docente al corso d'architettura del Liceo cantonale (1911–1914).   |
|   |           | 1888  |
|   |           | VITTORIO TRAININI<br>Pittore a Brescia.   |
|   |           | 1888  |
|   |           | AMBROGIO ANNONI<br>Architetto a Milano.   |
|   |           | 1889  |
|   |           | GIUSEPPE PORETTI<br>Insegnante presso la scuola dei capomastri (1927–   |
|   |           | 1890  |

1937); primo direttore della Scuola tecnica cantonale superiore, fondata nel 1953.

**MARIO CHIATTONE** 1891–1957  
Architetto, pittore. Studi a Milano e diploma in architettura (1915) all'Accademia di belle arti, Bologna. Figlio di Gabriele, fratello di Antonio (II).

**LUIGI BRENTANI** 1892–1962  
Avvocato, storico, ispettore delle scuole professionali del canton Ticino (nel 1912), membro della Commissione cantonale dei monumenti storici ed artistici.

**DANTE ROSSI** 1892–1955  
Scultore.

**AUGUSTO (II) GUIDINI** 1895–1970  
Da Barbengo. Architetto. Studi a Brera Milano; diploma al Technicum di Bienne (1917). Nel 1928 studio in proprio a Lugano. Figlio di Augusto (I).

**CARLO TAMI** 1898  
Da Monteggio, a Lugano. Architetto. Studi a Brera Milano, diploma (1922) all'Accademia di belle arti, Bologna. Lavora nello studio dello zio Giuseppe Bordonzotti, poi in proprio, assieme al fratello Rino (1934–1953).

**BRUNO BOSSI** 1901  
Architetto. Studi e diploma (1902) a Brera Milano.

**GIUSEPPE FRANCONI** 1901–1969  
Architetto. Studi all'Accademia Albertina di Torino e all'Università di Bologna.

**ANTONIO (II) CHIATTONE** 1904–1957  
Tipografo, pittore a Milano e dal 1939 a Lugano. Figlio di Gabriele.

**GIOVANNI BERNASCONI** 1905  
Da Riva San Vitale, a Balerna e a Lugano. Architetto. Studi e diploma (1927) al Technicum di Bienne.

**CINO CHIESA** 1905  
Da Sagno, a Castagnola. Architetto. Studi al PF Zurigo. Insegnante presso la scuola dei capomastri a Lugano, redattore della *Rivista tecnica della Svizzera italiana*. Figlio di Francesco.

**HANS WITMER** 1907  
Da Langendorf SO, a Lugano. Architetto. Studi e diploma (1930) al PF Zurigo.

**WITMER-FERRI SILVIA** 1907  
Architetto. Studi e diploma (1930) al PF Zurigo.

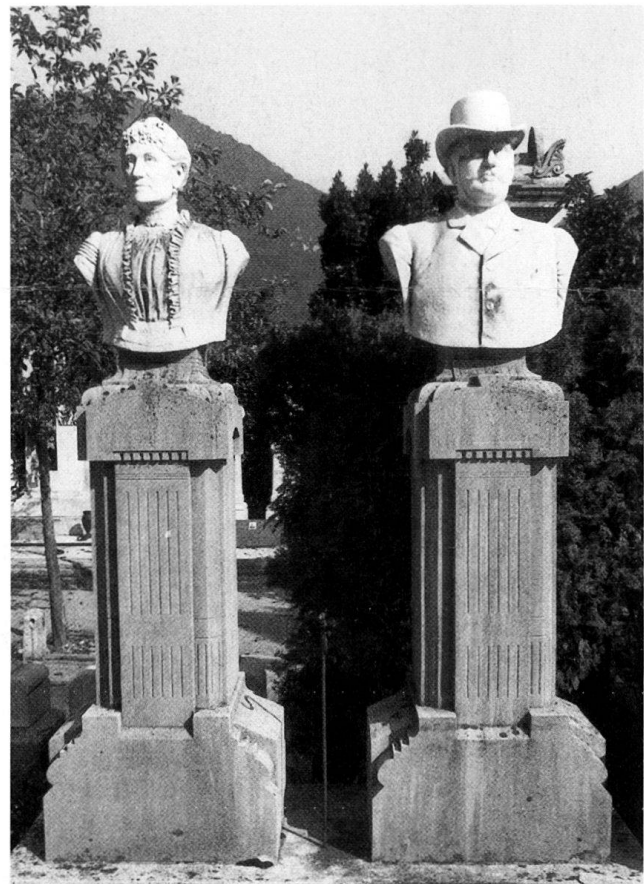
**ORFEO ADAMO** 1908–1979  
Da Lugano. Architetto. Studi al Bauhaus di Weimar.

**RINO TAMI** 1908  
Da Monteggio, attivo a Lugano e a Zurigo. Architetto. Studi a Roma e al PF Zurigo. Lavora nello studio dello zio Giuseppe Bordonzotti; poi in proprio, assieme al fratello Carlo (1934–1953). Professore al PF Zurigo (1957–1961).

### 1.3.1 Sindaci

*In ordine cronologico*

Lugano:		
1830–1862	GIACOMO LUVINI-PERSEGHINI	1795–1862
1862–1876	CARLO FRASCA	1806–1876
1876–1878	GIUSEPPE BERNASCONI	1814–1880
1878–1888	CARLO BATTAGLINI	1812–1888
1888–1899	GEROLAMO VEGEZZI	1833–1899
1899–1900	ELVEZIO BATTAGLINI	1858–1924
1900–1904	ANTONIO FUSONI	1857–1914
1904–1910	ELVEZIO BATTAGLINI	1858–1924



Ill. 18 Lugano, cimitero comunale. Monumento funebre dell'albergatore Walter Forni (1838–1923) e della consorte.

1910–1919	EMILIO RAVA	1860–1919
1919–1920	CARLO CENSI	1872–1958
1920–1932	ALDO VELADINI	1880–1957

Paradiso:

1850–1851	GAETANO FOGLIA	1793–1874
1851–1869	GIACOMO BALMELLI	1812–1875
1869–1877	GIOVAN BATTISTA OPPIZZI	1823
1878–1884	ERMINIO FOGLIA	1827–1906
1884–1900	GIUSEPPE BOSIA	1833–1908
1900–1923	ERNESTO BOSIA	1870–1923

### 1.3.2 Capotecnici comunali

*In ordine cronologico*

Lugano:

I compiti affidati a partire dal 1888 a un Ufficio tecnico venivano in precedenza assolti da commissioni comunali (Commissione tecnica, Commissione di costruzioni), che ricorrevano a esperti diversi. Fra questi l'arch. Giacomo Rainoni (1864), il geom. Achille Guidi (1864), l'ing. Giovanni Poncini (1866), il pittore e insegnante di disegno Grato Maraini (1879) (ASL: scatole 305, 308, 314). Nel 1874 compare certo A. Maraini come «ingegnere comunale»; la medesima funzione fu assunta dall'ing. Giovanni Lubini nel 1880, 1883 e 1886 (ASL: Atti C, Relazioni dell'ingegnere comunale; scatola 312). L'Ufficio tecnico venne istituito per svolgere i programmi seguenti: nuova compilazione del catasto ai fini delle imposte comunali, preparazione di un piano regolatore e sorveglianza dell'edilizia soprassuolo e delle costruzioni stradali (cfr. anche cap. 4.7). Quale primo capotecnico si nominò l'ing. Brentani; il geom. Candido Degiorgi invece fu designato a elaborare il piano regolatore (ASL: Registro delle Risoluzioni della Municipalità di Lugano, 1888, pp. 42, 90, 176, 229).

1888–1894	GIACOMO BRENTANI	1850–1905
1894–1902	GIULIO BOSSI	1866–1942
1902–1915	AMERICO MARAZZI	1879–1963
1915–1919	CARLO DELL'ERA	1869–1926
Paradiso:		
1910–1926	DOMENICO BERNARDONI	
1927–1967	ARMANDO BRAZZOLA	1902–1978

### 1.3.3 Amministratori apostolici del Ticino

Lugano è la diocesi più giovane della Svizzera. Creata nel 1884, rimase formalmente vincolata alla diocesi di Basilea fino al 1971. Ha nella città di Lugano il proprio centro e in S. Lorenzo la propria cattedrale. La sua estensione corrisponde a quella del cantone. Le parrocchie dei distretti di Mendrisio, Lugano, Locarno, valle Maggia e Bellinzona osservano in linea di massima il rito gregoriano (romano), mentre quelle dei distretti di Riviera, Blenio e Leventina, dei comuni di Brissago, Preonzo, Moleno, Gnosca, nonché della pieve di Capriasca il rito ambrosiano (cfr. carta, in *MAS TTI* [1972], p. 7). Fino al 1884 le une sottostavano al vescovo di Como e le altre all'arcivescovo di Milano. Già durante il dominio dei Confederati si tentò invano di istituire nei baliaggi una giurisdizione ecclesiastica autonoma e riscuotere in questo modo le tasse sui benefici ecclesiastici. La volontà di creare una diocesi autonoma ticinese si manifestò di nuovo e con insistenza a partire dal 1804. A questo proposito l'intenzione della Dieta e successivamente della Confederazione era quella di annettere il Ticino a una diocesi svizzera già esistente. Al 1812 e agli anni 1848–1852 risale la soppressione massiccia di conventi (v. cap. 1.1). Una legge federale proibiva nel 1859 l'esercizio della giurisdizione ecclesiastica da parte straniera su territorio svizzero. La vittoria elettorale dei conservatori in Ticino (1877) condusse nel 1884 ad un accordo fra Confederazione, cantone e pontefice, che proclamava l'indipendenza delle parrocchie ticinesi dalle diocesi di Como e di Milano. L'amministrazione apostolica venne affidata nel 1885 a Eugène Lachat, dopo che questi aveva rinunciato alla cattedra episcopale di Basilea (v. anche cap. 1.1: 1886). Nel 1888 i termini della convenzione si precisarono: per venire incontro ai desideri della Confederazione, la diocesi di Lugano venne annessa a quella di Basilea, la cura della stessa assegnata tuttavia a un amministratore apostolico di rango vescovile, scelto fra il clero ticinese. La semicattedrale di S. Lorenzo fu eletta cattedrale dell'intero territorio ecclesiastico ticinese (v. *Via Calloni* ni 7–9; *Via Nassa* ni 66, 68; *Via Soldino* no 9). Soltanto nel 1971 la diocesi di Lugano ottenne completa autonomia. Bibl. 1) *ST* 1982, no 5, pp. 11–16.

In ordine cronologico

1885–1886	EUGÈNE LACHAT	1819–1886
1887–1904	VINZENZO MOLO	1833–1904
1904–1916	ALFREDO PERI-MOROSINI	1862–1931
1917–1935	AURELIO BACCIARINI	1873–1935

## 1.4 Scuola di disegno, Corso di architettura, Scuola tecnica

La storia delle scuole di disegno e dei tecnici della costruzione a Lugano e in Ticino rimane ancora da indagare. Essa risulta di capitale importanza, nella misura in cui permette di tracciare lo sviluppo delle strutture nell'ambito delle tecniche costruttive e delle attività artistiche. I capitoli 2.2, 2.6 e 2.7 contengono soltanto alcuni accenni a questo proposito. E la definizione «insegnante di disegno», usata nel cap. 1.3, andrebbe precisata attraverso un'ul-

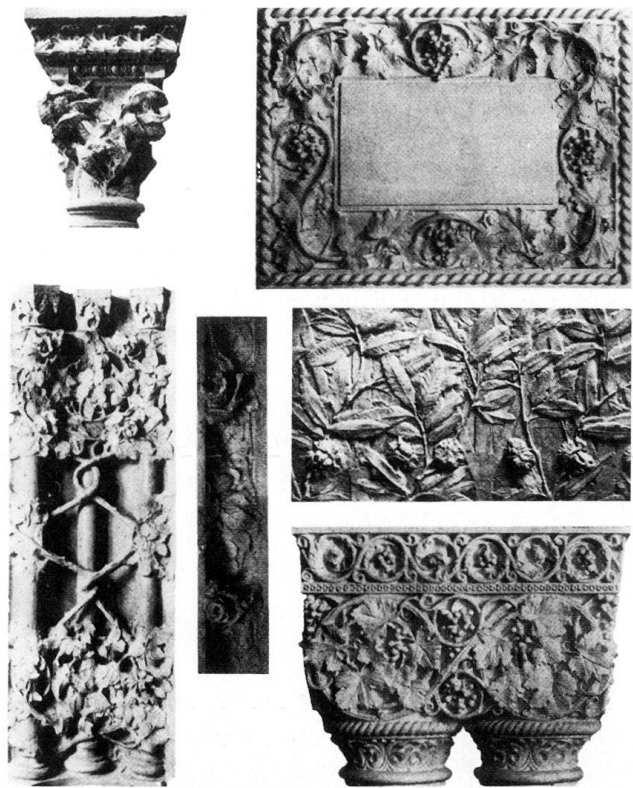
teriore ricerca che specificasse l'epoca e la natura del corso svolto dalle singole personalità. Secondo il Pasqualigo (Bibl. 1) nel 1729 venne istituita una scuola di disegno. Nel 1832 l'architetto e ingegner Giacomo Verda di Gandria aprì a Lugano una *Scuola di aritmetica, geometria e architettura*, che nel 1834 darà luogo ad una *Scuola di disegno, ornato ed architettura* comunale: la direzione venne affidata a Giovan Battista Sartori (attestato quale direttore nel 1837 e nel 1851) (Bibl. 1, pp. 53, 159; Bibl. 9; documenti nell'ASL, scatola 367) e l'insegnamento, oltre che al Verda, al pittore Brilli e a Giacomo Albertolli. «Questa scuola fu istituita... per agevolare alla classe degli operai le cognizioni opportune alla lor arte, piuttostochè per fare di loro perfetti artisti» (Bibl. 1, p. 159). Nel 1840 «Vittore Pedretti Luganese fa dono d'una copia delle famose Tavole Anatomiche del Corpo Umano da lui disegnate per l'opera del Professore Antommarchi a Parigi nel 1826», nella speranza che a Lugano venga allestito un gabinetto anatomico; «Il Municipio le depose invece nella scuola di disegno a miglior suo prosperamento!» (Bibl. 1, p. 56). Nel 1847 la *Scuola di disegno* «è coordinata al Ginnasio locale» (Ibidem p. 58). Pare che a dirigerla in questa occasione fu chiamato Felice Ferri, rimasto in carica fino alla morte nel 1883 (*HBSL*, vol. 3, 1926, p. 141). Durante gli anni 1876–1886 quale direttore della scuola luganese di disegno troviamo anche il pittore Bernardino Giani (*HBSL*, vol. 3, 1926, p. 510). Dopo l'istituzione del Ginnasio e del Liceo cantonale nel 1852, l'uno assunse la guida per quanto riguarda la «parte disciplinare» e l'altro per quanto attiene alla «parte tecnica». In possesso della scuola erano i «gessi» delle statue del Labus e del Galli a Palazzo Civico (vedi *Piazza Riforma* no 1), nonché l'opera di Giocondo Albertolli *Alcune decorazioni di nobili sale ed altri ornamenti*, incisa da Giacomo Mercoli e Andrea De Bernardis (1787) (Bibl. 1, p. 159). Il Liceo cantonale istituì un *Corso d'architettura* (lista degli allievi nel ASL), dedicato in modo specifico alla tecnica della costruzione, fino allora trattata nell'ambito generale delle lezioni di disegno. Secondo Carlo Cattaneo, l'ideatore del programma, il corso avrebbe dovuto insegnare agli allievi «a stendere progetti e rapporti in buona forma e a rendere ragione scritta di ciò che talora sanno operare senza poterne offrire condegna spiegazione» (Bibl. 7, vedi anche cap. 2.2). Il corpo insegnante era formato dall'ingegner Francesco Rodriguez (geodesia, fino al 1859), ingegner Paolo Viglezio (matematica e meccanica), dall'architetto Giuseppe Fraschina e a partire dal 1863 dall'ingegner Giovanni Ferri (geometria, geodesia). Nel 1864 il corso venne ribattezzato *Corso d'architettura e agrimensura*. Nel 1877, su iniziativa del Ferri,

esso venne trasformato con l'introduzione di nuove materie quali la geometria analitica e descrittiva, le lettere italiane e la filosofia in *Corso tecnico superiore*, allo scopo di permettere agli allievi il passaggio al Politecnico federale di Zurigo. Una convenzione in questo senso con l'istituto superiore si raggiunse tuttavia solo nel 1888, dopo aver apporato ulteriori modifiche al programma scolastico. L'insegnamento del disegno in Ticino avrebbe subito un'altra riforma a partire dal 1893, operata dagli ispettori delle scuole di disegno: gli architetti Augusto Guidini e Costantino Maselli, il pittore Luigi Rossi, in seguito l'architetto Ernesto Quadri, successori di Vincenzo Vela e Antonio Ciseri (il Maselli fu già loro collaboratore).

Tesa a differenziare l'insegnamento, questa riforma si prefiggeva di introdurre i corsi di disegno nelle scuole elementari, adeguarli alle necessità delle attività lavorative a livello d'istruzione secondaria, creando delle scuole professionali nei 4 capoluoghi del cantone, ed ampliarli a livello d'istruzione superiore, istituendo una Scuola superiore di architettura ed arti decorative a Lugano (decreto di legge nel 1897). Le scuole d'avviamento professionale dovevano inoltre diventare d'obbligo per l'esercizio delle attività inerenti alla tecnica della costruzione. Concretamente gli obiettivi della riforma si realizzarono come segue: nel 1895 al corso tecnico del Liceo le ore vennero più che raddoppiate e inoltre si introdusse un'ora facoltativa di storia dell'arte (impartita da Francesco Chiesa). Particolare dimensione sembra aver acquistato il settore del corso dedicato all'ornato, come indica l'assunzione nel corpo insegnante dello scultore Luigi Vassalli nel 1893. Nel 1902 le scuole luganesi di disegno presentarono quale prova d'esame un progetto elaborato in comune, relativo ad un edificio civile, che trattava contemporaneamente l'aspetto architettonico e decorativo (pittura e scultura) della costruzione (Bibl. 2, p. 13). Con lo sviluppo dirompente dell'edilizia agli inizi del XIX secolo, il sistema d'insegnamento introdotto risultò troppo accademico e di conseguenza nel 1906 accanto al corso tecnico venne istituito un *Corso tecnico professionale* per la formazione specifica dei geometri e dei tecnici della costruzione. L'anno successivo venne emanato un decreto a tutela delle qualifiche di architetto, ingegnere, capomastro e agrimensore, rilasciate alla fine dei corsi. Nel 1914, sotto la guida di Luigi Brentani, il corso tecnico venne assorbito dalla creazione di una *Scuola tecnica e d'arti decorative*, quale organo indipendente dal Liceo, riservata alla formazione dei capomastri e degli insegnanti di disegno. Questa non realizzava l'idea della piccola accademia, caldeggiata dal Guidini, ma piuttosto la fusione fra arte e artigiana-

to, ispirata al modello di William Morris. Purtroppo l'obiettivo di una cooperazione armonica fra i generi artistici fallì: nel 1917 la scuola si ridusse a semplice *Scuola cantonale dei capomastri* e questa venne infine nel 1953 assorbita dall'odierna *Scuola tecnica cantonale superiore* (vedi *Via Trevano*: castello di Trevano). Gli insegnanti della scuola dei capomastri e delle istituzioni che la precedettero furono: dopo il 1904 l'ingegnere milanese Augusto Villa – teoria e disegno tecnico della costruzione –, seguito nel 1911 da Mario Fontana (Gersa, Como); Giacomo Pelossi – disegno ornamentale –, cui succedettero Bernardo Ramelli e, nel 1911, lo scultore G. Poma. A partire dal 1914 l'ingegner Cremonini; Ezio Gobbi – disegno geometrico –, Silvio Soldati – architettura –, Enea Tallone – matematica e teoria della costruzione –, Carlo Kuster – disegno ornamentale –, cui successe Giuseppe Poretti. Vedi anche cap. 2.7.

Bibl. 1) Pasqualigo 1855. 2) Guidini 1903. 3) *Scuola nel Canton Ticino 1905–1908*, mostra a Lugano settembre 1908. 4) Brentani 1914. 5) Ferri 1920. 6) *Edilizia* 1934. 7) Galli 1937, vol. 3, pp. 1103, 1109–1114, 1120–1123, 1141–1143. 8) Felice Rossi, *Storia della scuola ticinese*, Bellinzona 1959, p. 117. 9) *Storia di Lugano* 1 (1975), p. 375.



Ill. 19 Berna, esposizione nazionale del 1914: ambienti espositivi delle scuole di disegno ticinesi. Vestibolo, realizzato dalla Scuola d'arti decorative di Lugano su progetto di Luigi Vassalli (1867–1933); particolari della decorazione plastica. Fonte: Luigi Brentani, *La Partecipazione delle Scuole di disegno del Cantone Ticino all'esposizione nazionale di Berna*.